

Dall'**AUXILIUM**

coltiviamo il talento di educare



Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione «Auxilium»

BOLLETTINO ATTIVITÀ GENNAIO-GIUGNO • 2025 • SEMESTRALE

Il Bollettino semestrale dall'*Auxilium* intende informare quanti sono interessati alla vita accademica della Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione *Auxilium* di Roma, dove *Coltiviamo il talento di educare*, con la formazione di diverse figure di professionisti dell'educazione.

Abbiamo pensato di seguire il percorso semestrale (gennaio-giugno; luglio-dicembre) delle tre missioni della Facoltà, presentando novità, eventi, informazioni sulla comunità accademica nel suo insieme, nella pluralità della sua composizione internazionale e delle scienze dell'educazione che, come in un prisma, riflettono sulla persona umana nella sua interezza da diverse angolature.

Il Bollettino è strumento di comunicazione con chi oggi frequenta la Facoltà, con chi collabora in vario modo alla sua *mission*, con chi è interessato alle sue attività, con ex allieve ed ex allievi sparsi nel mondo intero. Questa Facoltà collabora nella grande rete di persone che credono nell'educazione e, con tocco femminile, si impegna giorno dopo giorno per generare e far crescere la cultura della vita con Maria, la Madre.



 www.facebook.com/Facolta.Auxilium
 www.instagram.com/pfseauxilium
 www.youtube.com/@FacoltaAuxilium

SEGUICI

**Periodico semestrale
della Pontificia Facoltà
di Scienze dell'Educazione
«Auxilium»**

Anno XXXV-1

Via Cremolino n. 141
00166 Roma

Tel.: 06 61564226

Fax: 06.61564640

E-mail: bollettino@pfse-auxilium.org

PROPRIETÀ

Pontificia Facoltà
di Scienze dell'Educazione
«Auxilium»

Via Cremolino n. 141
00166 Roma

**DIRETTORE
RESPONSABILE**

Mariagrazia Curti

**COORDINATRICE
REDAZIONALE**

Grazia Loparco

REDATTRICI

Albertine Ilunga Nkulu
Magna Mayela Martínez Jiménez
Josmy Jose

**PROGETTO GRAFICO
E IMPAGINAZIONE**

Mastergrafica srl

**DOCUMENTAZIONE
FOTOGRAFICA**

Ufficio
Comunicazione Istituzionale

Autorizzazione Tribunale di Roma
del 14 febbraio 1997 n. 00080/97

*Hanno collaborato a questo numero
vari membri della Comunità accademica*

Informativa D. lgs 196/2003

Il suo indirizzo fa parte dell'Archivio del Bollettino *Dall'Auxilium*. Con l'inserimento nella nostra banca dati, Lei ha l'opportunità di ricevere la rivista. I suoi dati non saranno oggetto di comunicazione o diffusione a terzi. Per essi Lei potrà richiedere, in qualsiasi momento, modifiche, aggiornamenti, integrazioni o cancellazione, rivolgendosi al responsabile dei dati presso l'amministrazione della rivista.

www.pfse-auxilium.org

INDICE

EDITORIALE

PRIMO PIANO

INSEGNAMENTO/ APPRENDIMENTO

RICERCA

TERZA MISSIONE

ATTIVITÀ DEL SEMESTRE

PASTORALE UNIVERSITARIA

APPUNTAMENTI

ALUMNE/EX ALLIEVE DATI SEMESTRALI ATTIVITÀ DELLE DOCENTI

-
- 4** Ogni traguardo è un nuovo inizio
- 6** Riconoscimenti del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR)
- 7** Condoglianze per Papa Francesco
- 8** Auguri a Papa Leone XIV
-
- 9** Sessioni formative sull'IA per tutta la comunità accademica
- 11** Leadership Pedagogica e Genere nella Scuola Salesiana d'America
- 12** Master in Sustainability Management *Nel solco della Laudato Si'*
- 13** Spiritualità delle famiglie religiose *Terzo anno del Joint Diploma*
- 15** Corso formatrici alla Vita Consacrata
- 16** Visite di studio
- 18** Nel micro e macro cosmo relazionale *Dentro un processo di ricerca e di studio*
-
- 21** Verso il 150° del Trattatello sul Sistema Preventivo di don Bosco
- 22** Ridare voce a una Madre *Intervista*
- 23** Centro Studi Figlie di Maria Ausiliatrice *Dieci anni di attività*
- 24** Rivista di Scienze dell'Educazione
- 25** Dirigere sé stessi nello studio e nel lavoro *Secondo convegno*
-
- 26** Educare Insieme ETS *Un'alleanza educativa per il bene comune*
- 27** Le Religiose pellegrine di speranza: dai segni dei tempi ai segni di speranza
- 29** Scuola di ecologia integrale "Custodi del Giardino" *Edizione 2024-25*
- 30** L'apporto per una catechesi alla ricerca di nuovi metodi, nuove espressioni
- 31** La voce... che meraviglia *L'uso efficace della voce nella gestione del gruppo classe*
- 32** Reimmaginare il CMA *Alleanza educativa per il benessere e l'eccellenza*
-
- 33** Presentazioni di libri *Una serata culturale attorno a temi di attualità*
- 34** MDR® - Mosaico Dinamo Relazionale
Un nuovo strumento terapeutico e di indagine psicosociale
- 36** L'amministrazione come servizio di cura
- 38** Incontri ed eventi
- 40** Visite guidate *Intervista alle formatrici*
- 42** Sulle orme di San Francesco di Sales
-
- 44** Alcune iniziative della Pastorale Universitaria
- 44** UNI-Verso *Cammini giubilari di speranza*
- 45** Auguri di Pasqua in stile *Auxilium*
- 46** Cammini di speranza a Roma
- 46** Mostra sul Cantico delle Creature
- 47** Uni-ecologia *Visita Orto Botanico di Roma*
- 48** Un tesoro di sei lettere: grazie! *14 maggio: festa della Facoltà e della riconoscenza*
- 50** Uni-teatro bellezza collaterale
- 52** 23 maggio: Giubileo della Comunità accademica
-
- Canonizzazione della beata Maria Troncatti FMA
- 53** Giubileo del mondo educativo
Inaugurazione anno accademico
Giovedì Salesiani
-
- 54** La gioia di favorire un risveglio umano
-
- 55** Diplomi e nomine
-
- 58** Pubblicazioni
-



OGNI TRAGUARDO È UN NUOVO INIZIO

Piera
Silvia
Ruffinatto,
fma

Il numero del Bollettino che presentiamo raccoglie la vita intensa di un semestre particolarmente ricco di eventi significativi. Al centro, la scomparsa di Papa Francesco, avvenuta il 21 aprile 2025. Un Pontefice che ha lasciato un'impronta profonda nella vita della Chiesa e nel cuore di ciascuno di noi, aprendo cammini nuovi e fecondi per l'annuncio del Vangelo, soprattutto a partire dalle periferie esistenziali e geografiche del nostro tempo.

A questa perdita ha fatto seguito l'elezione di Papa Leone XIV, il cui pontificato si è aperto nel segno di una pace disarmata e disarmante, fondata sulla forza della risurrezione di Gesù Cristo. A lui assicuriamo la nostra preghiera, impegnandoci a sostenere il suo magistero attraverso la nostra ricerca accademica ispirata ai principi dell'umanesimo pedagogico di san Giovanni Bosco.

In questo stesso semestre, la nostra Facoltà ha ricevuto un importante riconoscimento come istituzione accademica "di particolare rilevanza scientifica sul piano internazionale", in attuazione dell'art. 9 della Legge 55/2024. Tale legge definisce le professioni del pedagogo e dell'educatore professionale socio-pedagogico, stabilendo anche le modalità di accesso ai relativi albi professionali.

Il Decreto apre nuove prospettive per i laureati in Scienze dell'educazione e della formazione e in Scienze Pedagogiche presso la Facoltà «Auxilium», che potranno accedere all'Albo dei pedagogisti e degli educatori professionali socio-pedagogici, partecipare alla



La nostra Facoltà
ha ricevuto un importante
riconoscimento
come istituzione accademica
“di particolare rilevanza
scientifica
sul piano internazionale”.



costituzione degli ordini regionali e delle province autonome italiane, ed esercitare la professione in ambito educativo e pedagogico con pieno riconoscimento giuridico.

Un ulteriore passo avanti è stato segnato dal Decreto del 5 aprile, firmato dal Ministro dell'Università e della Ricerca, On. Anna Maria Bernini, che riconosce ufficialmente il valore accademico e professionale dei diplomi in Psicologia conferiti dalla nostra Facoltà. Si tratta di un riconoscimento che rafforza il nostro impegno nella formazione di figure professionali qualificate, capaci di rispondere alle sfide educative del nostro tempo.

Cosa ci dicono questi eventi?

Ci parlano di un tempo di passaggio, di eredità da custodire e di orizzonti nuovi da abitare. L'avvicinamento tra Papa Francesco e Papa Leone XIV ci interpella profondamente: ci invita a non disperdere il patrimonio spirituale, pastorale e culturale lasciato da Papa Francesco – fatto di prossimità, misericordia e coraggio evangelico – e, al tempo stesso, ad accogliere con fiducia e apertura il nuovo stile di Papa Leone, che ci richiama alla forza mite e rivoluzionaria della pace fondata sul Risorto.

Ci invitano a rinnovare la fiducia e la stima verso le professioni educative e psicologiche, oggi più che mai necessarie per accompagnare le persone nei loro percorsi di crescita, cura e sviluppo. L'accesso agli albi professionali rappresenta una svolta decisiva per la tutela del titolo, la valorizzazione delle competenze e la dignità del lavoro educativo.

Per la nostra Facoltà di Scienze dell'Educazione, tutto questo non è un punto di arrivo, ma un nuovo inizio. Un invito a proseguire con determinazione nel rinnovamento dell'offerta formativa, affinché sia sempre più allineata con le esigenze del mondo del lavoro e con le trasformazioni culturali in atto.

Un invito a rafforzare il legame tra ricerca, formazione e prassi educativa.

Un invito, infine, a contribuire alla costruzione di una società più giusta, inclusiva e generativa, dove l'educazione sia riconosciuta come bene comune e leva di trasformazione.

La Preside

Rita Silvia Ruffinato

RICONOSCIMENTI DEL MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA (MUR)



PEDAGOGISTI ED EDUCATORI PROFESSIONALI SOCIO-PEDAGOGICI

Il 13 marzo un Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) dell'Italia riconosce ufficialmente la Facoltà *Auxilium* come "istituzione accademica di particolare rilevanza scientifica sul piano internazionale".

Il provvedimento è stato pubblicato il 4 aprile 2025, nella *Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana*.

Il riconoscimento dà attuazione a quanto previsto dall'articolo 9 della Legge 55/2024, relativa alla definizione delle **professioni del pedagogo, dell'educatore professionale socio-pedagogico**, nonché alle modalità di accesso ai relativi albi professionali.

Il Decreto apre prospettive per i laureati in **Scienze dell'Educazione e della Formazione** e in **Scienze Pedagogiche** presso la Facoltà *Auxilium*, che potranno accedere all'iscrizione **all'Albo dei pedagogisti e degli educatori professionali socio-pedagogici e partecipare all'istituzione degli ordini regionali e delle province autonome italiane**, ed esercitare la professione in ambito educativo e pedagogico.

La richiesta di riconoscimento era stata formalmente presentata al MUR nel **giugno 2024**, e l'esito positivo rappresenta oggi una conferma della qualità dei percorsi formativi offerti dalla Facoltà *Auxilium* nella preparazione di professionisti dell'educazione, accrescendo ulteriormente la rilevanza della nostra Facoltà nel contesto internazionale.

Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana
(n. 79/04-04-2025)

PSICOLOGIA

Il Decreto, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana* del 5 aprile 2025, firmato dal Ministro dell'Università e della Ricerca On.le Anna Maria Bernini il 19 dicembre 2024, segna un momento storico per il **riconoscimento accademico e professionale** dei diplomi in **Psicologia** conferiti dalla Facoltà.

Il Decreto disciplina l'abilitazione alla professione di psicologo in Italia, secondo quanto previsto dalla Legge n. 163/2021 e dal Decreto interministeriale n. 567/2022. Coloro che hanno conseguito, o che conseguono, la Licenza in Psicologia, presso la Facoltà *Auxilium* «acquisiscono l'abilitazione all'esercizio della professione di psicologo previo superamento di un tirocinio pratico-valutativo e di una prova pratica valutativa».

Il **tirocinio pratico-valutativo** va svolto secondo le modalità indicate nell'art. 2 del Decreto interministeriale n. 567 del 20 giugno 2022 e la **prova pratica valutativa** è regolata secondo quanto disposto dall'art. 3 del medesimo Decreto.

Chi avrà effettuato il tirocinio pratico valutativo potrà richiedere il riconoscimento delle attività formative professionalizzanti svolte durante il corso di studi ad una università italiana e sostenere, presso la stessa università, la prova pratica valutativa.

Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana
(n. 80/05-04-2025)



Condoglianze per PAPA FRANCESCO

Con profondo dolore, la nostra Comunità accademica si è unita al lutto della Chiesa universale per la scomparsa di Papa Francesco, che ha sempre additato l'educazione come strumento di trasformazione personale e sociale. Con un gesto inedito di fiducia il 9 dicembre 2021 Egli nominò la Superiora generale delle Figlie di Maria Ausiliatrice quale Gran Cancelliere della Facoltà *Auxilium*, prima e unica Facoltà Pontificia affidata dalla Santa Sede a un Istituto religioso femminile.

Nel 2020, anno 50° dell'istituzione della Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione, Egli indirizzò un messaggio alla Comunità accademica, con alcuni preziosi auspici. Tra l'altro scrisse:

Ispirandosi alla visione cristiana dell'esistenza, l'insegnamento che voi impartite attribuisce alle discipline filosofiche, sociologiche, psicologiche e teologiche una funzione essenziale per la formazione integrale della persona. Ai nostri giorni è quanto mai necessario che le scienze dell'uomo e quelle della natura tornino a incontrarsi, perché il sapere ritrovi una ispirazione profondamente unitaria. Il progresso delle scienze e delle tecnologie pone oggi nelle mani dell'uomo possibilità magnifiche, ma anche drammatiche. La consapevolezza dei limiti della scienza, nella considerazione delle esigenze morali, è volta alla salvaguardia di una ricerca degna dell'uomo e posta al servizio della vita. Fate in modo che la vostra Facoltà diventi sempre più laboratorio culturale nel quale si dialoghi costruttivamente tra la scienza dell'uomo e l'istanza etica. Tale processo risponde a un'esigenza intrinseca della ricerca e condizione del suo pieno valore nell'approccio alla verità.

In armonia con i principi dell'umanesimo pedagogico cristiano di San Giovanni Bosco, la Pontificia Facoltà Auxilium indaga le questioni educative dall'infanzia alla giovinezza, con particolare attenzione alla donna e alla famiglia. Vi esorto a proseguire su questa strada, tenendo nella debita considerazione questo Santo educatore, la cui metodologia è di grande attualità. Alla base dell'educazione pensata da don Bosco c'è il riconoscimento pieno dell'altro, che si rea-

lizza nell'incontrarlo, ossia nel raggiungerlo nella profondità del suo cuore. Don Bosco

era convinto che "per educare bisogna scendere col proprio cuore nel cuore del giovane e, quando questo risponde, tutta l'educazione è assicurata"

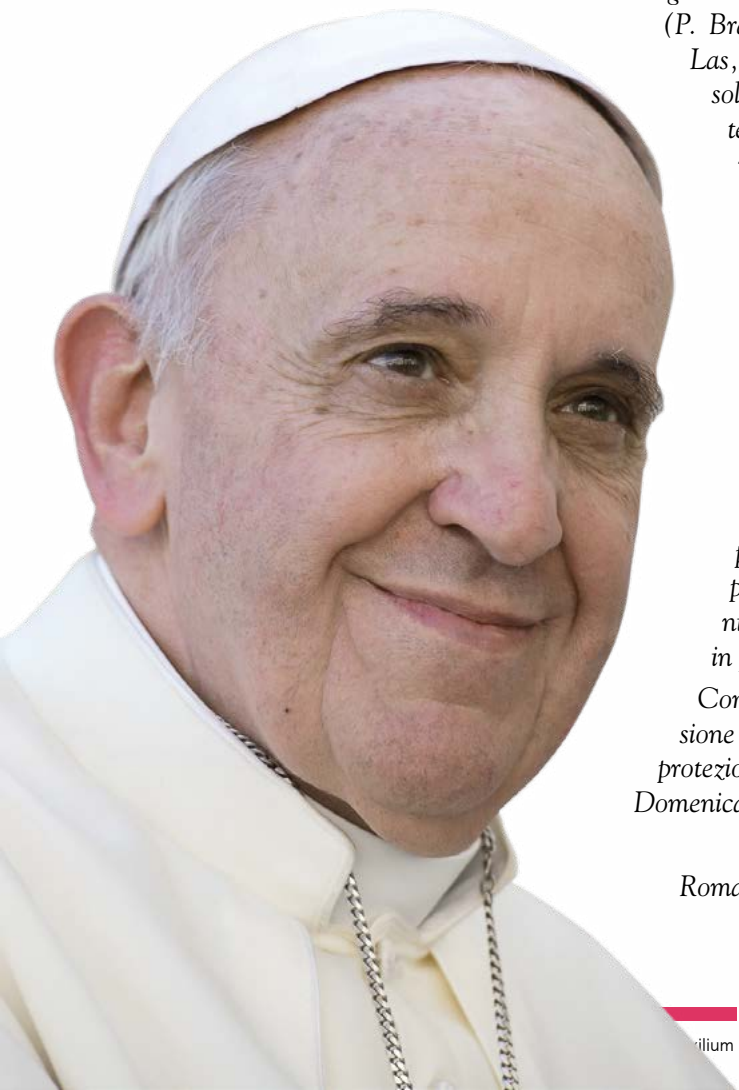
(P. Braidò [ed.], Don Bosco educatore. Scritti e testimonianze, Las, Roma 1992, p. 332). In un tempo, come il nostro, popolato di solitudini laceranti e fortemente segnato dall'individualismo, si sente un grande bisogno di relazioni interpersonali. Esse si esprimono nell'essere con l'altro – la fraternità e nell'essere per l'altro – il servizio.

Formulo il sincero auspicio che la Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione Auxilium, facendo tesoro dell'esperienza di questi cinquant'anni di feconda attività, riaffermi l'esigenza di una cultura universitaria veramente umanistica. E ciò anzitutto nel senso che la cultura deve essere a misura della persona umana, superando la tentazione di un sapere piegato al pragmatismo o disperso negli infiniti rivoli dell'erudizione, e pertanto incapace di dar senso alla vita. Esorto i docenti ad essere veri educatori, avendo cura di manifestare chiaramente il progetto educativo a cui si ispira la Facoltà, alla quale auguro di proseguire nell'impegno di offrire alla Chiesa e alla società giovani professionalmente preparati, cittadini politicamente sensibili e, in particolare, cristiani illuminati e coraggiosi.

Con tali sentimenti, rinnovo la mia gratitudine per l'importante missione educativa finora svolta e, nell'invocare sul nuovo cammino la protezione di Maria Ausiliatrice, San Giovanni Bosco e Santa Maria Domenica Mazzarello, di cuore invio la Benedizione Apostolica.

Roma, San Giovanni in Laterano, 22 Giugno 2020

Franciscus





Auguri a PAPA LEONE XIV

La Comunità accademica ha accolto con gioia l'elezione di Sua Santità Papa Leone XIV. Come Facoltà Pontificia, gli assicuriamo il nostro impegno nel sostenere il suo Magistero mediante il nostro contributo di pensiero, fondato sui principi dell'umanesimo pedagogico cristiano di San Giovanni Bosco, padre e maestro dei giovani.



*9 maggio.
Momento di raduno
della Comunità accademica
per festeggiare l'elezione
di Papa Leone XIV*





SESSIONI FORMATIVE SULL'IA PER TUTTA LA COMUNITÀ ACCADEMICA

Prof.ssa
Enrica
Ottone,
fma

L'Intelligenza Artificiale (IA) non è più soltanto un tema di frontiera, ma una competenza trasversale ormai richiesta a chiunque si occupi di educazione e formazione. Per questo la Facoltà ha organizzato dieci giorni di formazione intensiva – dal 31 marzo al 9 aprile 2025 – dedicati all'uso consapevole e responsabile dell'IA generativa nello studio, nella ricerca e nel lavoro. Nel nuovo spazio collaborativo “I Care Lab”, inaugurato a novembre 2024 e progettato per sperimentare metodologie didattiche innovative, studenti di tutti gli anni dei corsi di Baccalaureato e Licenza, del II anno del Corso di Diploma in Spiritualità dell'Istituto delle FMA, docenti e personale amministrativo hanno sperimentato in prima persona modelli linguistici di grandi dimensioni (*Large Language Models*, LLM) e strumenti specialistici per la scrittura, la progettazione didattica, la ricerca accademica e l'analisi dei dati.

L'iniziativa si è posta in continuità con il percorso di ricerca sull'IA avviato nel 2021 e consolidato negli anni successivi con seminari, conferenze, laboratori e pubblicazioni che hanno approfondito il rapporto tra tecnologie emergenti ed educazione. I numeri monografici della *Rivista di Scienze dell'Educazione* – scaricabili dal sito della Facoltà – hanno posto le basi teoriche su cui si sono innestate le attività pratiche del laboratorio. La settimana di formazione aveva lo scopo di:

La Facoltà ha confermato
la propria missione
di offrire una formazione
attenta a coltivare il talento
di educare con una visione
integrale dell'educazione,
capace di coniugare
qualità accademica
e innovazione tecnologica.

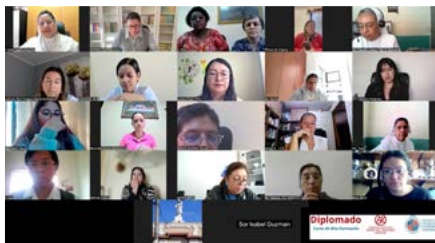
- promuovere la riflessione critica su questioni etiche e pedagogiche, tra cui rischi legati ai *bias*, alla tutela dei dati, alla responsabilità autoriale e all'impatto dell'uso delle IA generative nell'apprendimento;
- accrescere le competenze operative sull'uso di strumenti di IA generativa, considerando LLM generalisti come ChatGPT e Claude, sia sistemi specialistici di supporto alla scrittura, alla ricerca, alla progettazione didattica e allo studio come NotebookLM, Ai2 Scholar QA, AskLea di Talent.

Gli appuntamenti si sono articolati secondo un calendario che ha coinvolto gli studenti di tutti gli anni di corso, il corpo docente e il personale della Segreteria. Ogni sessione, della durata di tre ore, ha alternato momenti di plenaria interattiva ad attività pratiche di esercitazione individuale e in piccoli gruppi, con il tutoraggio di docenti interni.

Le sessioni formative hanno incoraggiato i partecipanti a sperimentare strategie efficaci di prompt design, a riflettere sulle opportunità e sui rischi legati a privacy, al copyright. Al termine di ogni incontro c'è stato un confronto in vista dell'elaborazione di *Linee guida per l'uso responsabile dell'IA in contesto universitario* che orienti studenti e docenti alla scelta degli strumenti e alla citazione trasparente delle fonti, oltre che alla prevenzione del plagio.



Con questa iniziativa, la Facoltà ha confermato la propria missione di offrire una formazione attenta a coltivare il talento di educare con una visione integrale dell'educazione, capace di coniugare qualità accademica e innovazione tecnologica. L'esperienza non è stata soltanto un ciclo di incontri, ma un invito a diventare protagonisti di una trasformazione educativa centrata sulla persona e sulla ricerca del bene comune. L'interesse e la partecipazione vivace e propositiva di tutto il corpo studente e dei docenti sono incentivo a continuare nell'intento di sostenere l'impegno di tutta la comunità accademica a impegnarsi nella ricerca e nello studio per integrare l'IA con i nostri valori pedagogici salesiani, perché le sfide non sono soltanto tecnologiche, ma soprattutto educative e formative.



LEADERSHIP PEDAGOGICA E GENERE NELLA SCUOLA SALESIANA D'AMERICA

CORSO DI ALTA FORMAZIONE

Prof.ssa
Patricia
Parraguez
Núñez,
fma

Il 25 marzo 2025 si è svolta la Cerimonia di Apertura del Corso di Alta Formazione *Leadership Pedagogica e Genere nella Scuola Salesiana d'America*, frutto della collaborazione tra la Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione *Auxilium* di Roma e la Pontificia Università Cattolica di Valparaíso (Cile). L'evento inaugurale ha visto la partecipazione delle autorità accademiche di entrambe le istituzioni, testimoniando l'impegno congiunto per una formazione qualificata dei dirigenti scolastici salesiani del continente.

Il corso ha accolto 22 partecipanti, tra religiose e laici, che ricoprono ruoli di direzione in istituzioni educative salesiane di Messico, Ecuador, El Salvador, Uruguay, Perù, Costa Rica, Cile, Brasile e Bolivia. La ricchezza della composizione internazionale rappresenta una grande opportunità per la creazione di un ambiente di apprendimento interculturale, dove le esperienze educative e i modelli di leadership possono essere condivisi, confrontati e arricchiti.

L'obiettivo centrale del corso è rafforzare le competenze di leadership pedagogica a partire da una prospettiva di genere, promuovendo stili di guida educativa che valorizzino il contributo femminile e maschile nella costruzione di comunità scolastiche inclusive, carismatiche e centrate sugli studenti. Il percorso si articola in cinque moduli, uno per ciascuna dimensione formativa, e si concluderà nel mese di settembre 2025 con la presentazione di un progetto finale applicato al proprio contesto educativo.

La partecipazione attiva e l'entusiasmo dei corsisti nelle prime sessioni sincrone confermano la necessità di spazi formativi dedicati a una leadership scolastica capace di rispondere alle sfide educative contemporanee con visione, cura e competenza.

MASTER IN SUSTAINABILITY MANAGEMENT

NEL SOLCO DELLA LAUDATO SI'

Adieci anni dalla pubblicazione dell'enciclica *Laudato Si'* di Papa Francesco, il suo messaggio si traduce in azione concreta e formazione. Il consorzio UniEticPMI, l'Università Telematica degli Studi IUL e la Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione *Auxilium* promuovono il Master universitario di I livello in Sustainability Management. Un percorso pensato per formare professionisti consapevoli, responsabili e capaci di guidare il cambiamento verso una società più giusta, equa e sostenibile.

Il Master prende forma a partire dal messaggio centrale presente in *Laudato Si'*: la necessità urgente di prenderci cura della *casa comune*, ovvero il pianeta che abitiamo. L'iniziativa formativa si pone come risposta concreta e sistemica alle sfide ambientali, economiche e sociali che definiscono l'attuale fase storica: una transizione epocale in cui sostenibilità, etica e tecnologia devono dialogare.

“L'umanità ha ancora la capacità di collaborare per costruire la nostra casa comune”, scriveva Papa Francesco il 24 maggio 2015. Ed è proprio su questa capacità che fanno leva le tre istituzioni, promuovendo un programma che unisce sapere accademico, visione etica e prospettiva internazionale.

Il Master in Sustainability Management è strutturato per andare oltre i confini tradizionali della formazione aziendale, integrando valori spirituali, cultura dell'etica pubblica e strumenti di gestione sostenibile. L'obiettivo è ambizioso: creare una nuova generazione di leader capaci di leggere il presente e costruire il futuro con responsabilità e competenza, mettendo al centro l'ambiente, la persona e la giustizia sociale; un percorso di consapevolezza che va oltre gli obblighi normativi e che nasce dalla necessità impellente e improrogabile di generare un nuovo modo di fare impresa e di promuovere un'economia che non si limiti al profitto, ma che sappia creare valore per tutti, rispettando i limiti del nostro pianeta.

Il programma formativo affianca teoria e pratica, con un percorso multidisciplinare che spazia dall'economia civile alla comunicazione etica, dalla gestione delle risorse umane in ottica *green* alla valutazione degli impatti ESG (Environmental, Social, Governance). Particolare attenzione è dedicata alla “conversione ecologica”, non solo come trasformazione dei processi produttivi, ma come cambiamento culturale e personale.

Tra i moduli previsti: etica d'impresa, stakeholder management, green economy, leadership sostenibile, intelligenza artificiale applicata alla transizione verde, green HRM, marketing etico, rendicontazione di sostenibilità, ESG rating, certificazioni ambientali, LCA (Life Cycle Assessment), oltre a laboratori pratici, simulazioni, role-playing e un tirocinio con project work finale.

Il Master è erogato in modalità e-learning, con didattica asincrona affiancata da webinar in sincrono, per offrire massima flessibilità a studenti lavoratori, professionisti e manager. Il percorso rilascia 60 CFU universitari e include testimonianze di esperti di fama internazionale, esperienze immersive e una forte componente laboratoriale.

La rete consortile UniEticPMI garantisce inoltre un ponte diretto con il mondo del lavoro, grazie alla collaborazione con imprese, fondi interprofessionali e realtà del terzo settore. Il Master apre così le porte a numerose opportunità professionali nell'ambito della responsabilità sociale d'impresa, degli ESG e dei green jobs, con una particolare attenzione ai profili richiesti nella transizione ecologica e digitale.

Il Master in Sustainability Management e l'offerta formativa di UniEticPMI si pongono come vero e proprio punto di incontro e continuità fra passato e presente: da un lato, infatti, l'ispirazione fedele alle parole di Papa Francesco nella sua enciclica *Laudato Si'* e, dall'altro, la vicinanza a Papa Leone XIV che – richiamando la storica enciclica *Rerum Novarum* di Leone XIII, con cui si affrontava la questione sociale nel contesto della rivoluzione industriale – ha esortato tutti a rispondere con coscienza e competenza a un'altra rivoluzione industriale in atto, cioè quella dell'intelligenza artificiale e delle nuove sfide per la difesa della dignità umana, della giustizia e del lavoro.

Così, il Master si configura come uno strumento di continuità storica: un'educazione al cambiamento che unisce spiritualità, tecnologia e giustizia sociale. Non solo per rispondere alle normative, ma per costruire – attraverso una formazione solida e valoriale – una cultura del fare sostenibile e consapevole.

*Comunicato Stampa
UniEticPmi*



SPIRITUALITÀ DELLE FAMIGLIE RELIGIOSE

TERZO ANNO DEL JOINT DIPLOMA

*“Non dobbiamo aver paura della diversità dei carismi nella Chiesa,
quanto rallegrarci di vivere questa diversità”*

Papa Francesco

Prof.ssa
Eliane
Petri,
fma

L'anno accademico 2024-2025 segna il terzo anno del *Joint Diploma in Spiritualità delle Famiglie Religiose* e, allo stesso tempo, il primo anno di partecipazione della Facoltà *Auxilium* come istituzione partner.

La tradizione viva della Chiesa ha dato origine a numerose famiglie e ordini religiosi, che vivono la *sequela Christi*. Nel panorama delle istituzioni pontificie di Roma si trovano Università, Atenei e Facoltà che offrono percorsi di teologia spirituale e corsi di spiritualità, ciascuno incentrato sulle rispettive tradizioni spirituali. Gli studenti scelgono spesso questi luoghi di studio in base alla propria appartenenza religiosa o alle affinità spirituali. Tuttavia, molti di loro desiderano conoscere anche altre forme di spiritualità, per ampliare il proprio orizzonte e comprendere meglio la specificità del proprio carisma confrontandolo con altri, o per essere in grado di accompagnare persone con percorsi e sensibilità diverse, sia spiritualmente sia nella vocazione.

I partecipanti al Joint Diploma sono consapevoli
che conoscere l'altro aiuta
a comprendere meglio sé stessi.
Per questo è fondamentale
creare spazi di condivisione e dialogo,
che favoriscano un confronto arricchente.

Il *Joint Diploma*, promosso da nove istituzioni pontificie romane, nasce proprio in risposta a questa apertura della Chiesa. Nel documento *Ripartire da Cristo* si legge: “Avviare tutte le iniziative possibili per una sempre maggiore conoscenza e stima reciproche [...] non si può più affrontare il futuro in dispersione. È il bisogno di essere Chiesa, di vivere insieme l'esperienza dello Spirito e della sequela di Cristo, di comunicare le esperienze del Vangelo, imparando ad amare la comunità e la famiglia religiosa dell'altro/a come la propria” (RC 32-30).

Ancor prima, *Vita Consecrata* sottolineava come il fraterno rapporto spirituale e la mutua collaborazione fra i diversi Istituti sono sostenuti e alimentati dal senso ecclesiale di comunione. Sono sempre attuali le parole di san Bernardo sui diversi Ordini: “Io li ammiro tutti. Appartengo ad uno di essi con l'osservanza, ma a tutti nella carità. Abbiamo bisogno tutti gli uni degli altri: il bene spirituale che io non ho e non possiedo, lo ricevo dagli altri [...]. In questo esilio, la Chiesa è ancora in cammino e, se posso dire così, plurale: è una pluralità unica e una unità plurale. E tutte le nostre diversità, che manifestano la ricchezza dei doni di Dio, sussisteranno nell'unica casa del Padre, che comporta tante dimore. [...]. L'unità, sia qui che là, consiste in una medesima carità” (VC 52).

I partecipanti al *Joint Diploma* sono consapevoli che conoscere l'altro aiuta a comprendere meglio sé stessi. Per questo è fondamentale creare spazi di condivisione e dialogo, che favoriscano un confronto arricchente. In questi scambi è possibile scoprire nei carismi altrui non solo le somiglianze — spesso più numerose delle differenze — ma anche una reale complementarietà, da accogliere non solo in modo “affettivo”, ma anche “effettivo”.

Nel percorso di quest'anno, che ha visto coinvolti circa 40 partecipanti, per la Facoltà *Auxilium* hanno partecipato la prof.ssa Eliane Anschau Petri, docente e membro del Comitato organizzativo e scientifico del *Joint Diploma*, e due studentesse del Corso di Spiritualità dell'Istituto FMA.

Nella Giornata Salesiana, svoltasi il 5 aprile presso la Casa Maria Ausiliatrice di Via Marghera, hanno contribuito il prof. Aldo Giraudo: *Don Bosco, il suo contesto e la sua spiritualità*; la prof.ssa Eliane Petri: *Madre Mazzarello e la spiritualità dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice*; la prof.ssa Piera Ruffinato: *Il Sistema preventivo di Don Bosco*; la prof.ssa Magna Martínez: *Il Sistema preventivo al femminile*; il prof. Wim Collin: *La figura e la spiritualità di San Francesco di Sales*.

Nel pomeriggio è seguita una visita guidata e un momento di preghiera presso la Basilica del Sacro Cuore di Gesù. È stata un'occasione intensa di riflessione, condivisione, preghiera e gioia nello stare insieme. Sembra che questa iniziativa istituzionale venga incontro a quanto papa Francesco auspicava nella sua Lettera del 2014 per l'Anno della Vita consacrata, quando scriveva: “La comunione e l'incontro fra differenti carismi e vocazioni è un cammino di speranza. Nessuno costruisce il futuro isolandosi, né solo con le proprie forze, ma riconoscendosi nella verità di una comunione che sempre si apre all'incontro, al dialogo, all'ascolto, all'aiuto reciproco e ci preserva dalla malattia dell'autoreferenzialità”.



CORSO FORMATRICI ALLA VITA CONSACRATA

Sr. Antonia
Santos,
fsmf

A nome
di tutte
le partecipanti
al Corso

In quest'anno giubilare, 54 religiose di 21 Istituti e 19 Paesi abbiamo avuto l'opportunità di approfondire e aggiornare la nostra formazione alla vita consacrata per mezzo del Corso per Formatrici, della Facoltà *Auxilium*, giunto alla sua 27^a edizione e particolarmente attento alla componente femminile, come pure alla dimensione progettuale. Dai primi di gennaio a fine maggio il Corso ci ha proposto nuove prospettive formative in contenuti, metodologie, criteri e principi molto utili per la nostra maturazione personale e per le nostre comunità formative. Inoltre esso ci ha aggiornato sulle tematiche relative alla vita consacrata nel contesto attuale, sul modo di accompagnare le giovani in formazione, con efficaci orientamenti su come attuare il discernimento, l'elaborazione del progetto formativo e tanti altri elementi importanti dell'itinerario vocazionale.

Abbiamo compreso che tutte siamo chiamate ad essere 'formatrici di Speranza', testimoniando, con la vita, la bellezza e i valori della consacrazione religiosa attraverso i consigli evangelici. Si tratta di una profonda missione per chi è chiamato ad accompagnare direttamente i passi dei nuovi membri della vita religiosa, come segni credibili di speranza in un mondo sempre più inclinato a vivere nel "comodismo" e nel superfluo. Il Corso è stato per noi un vero cammino di condivisione, un'opportunità di "formarci per formare". Ora siamo più consapevoli della responsabilità che ci è stata o ci sarà affidata ed anche più fiduciose che con la grazia di Dio possiamo essere strumenti efficaci per aiutare le giovani nella sequela di Cristo.

Vogliamo sottolineare l'impegno e la competenza di ogni docente che con entusiasmo e sicurezza ci ha trasmesso un insegnamento di qualità, arricchendo le nostre esperienze e aprendoci nuovi orizzonti. Le tematiche affrontate hanno toccato aspetti fondamentali del percorso formativo *dall'accompagnamento personale al discernimento vocazionale, dalla crescita umana alla dimensione comunitaria*, senza dimenticare gli orientamenti su come affrontare le sfide attuali della vita religiosa, alla luce del cammino ecclesiale.

Uno speciale grazie a suor Mimica Oblak e alla prof.ssa suor Marcella Farina, che dall'inizio ci hanno accompagnato, istruito ed orientato. Per il pensiero condiviso ogni mattina e per i percorsi vissuti insieme. Tutto questo ci ha fatto sentire sorelle, amiche, famiglia, Chiesa.

VISITE DI STUDIO



Incontro delle partecipanti al Corso di Spiritualità dell'Istituto delle FMA e delle Tirocinanti del Corso di Catechetica e Pastorale giovanile con l'équipe dell'Ambito per la Pastorale giovanile, presso la Casa Generalizia delle FMA

Incontro presso la Casa Generalizia delle FMA

Ventisei studentesse della Facoltà, accompagnate dalla prof.ssa Patricia Parraguez Núñez, il 2 marzo 2025 hanno partecipato a una mattinata formativa per approfondire il servizio per la Pastorale giovanile previsto da un'istituzione internazionale e carismatica. La visita alla sede dell'Ambito per la Pastorale giovanile delle Figlie di Maria Ausiliatrice (FMA) e l'incontro con tutte le FMA impegnate nell'équipe internazionale era uno degli obiettivi formativi sia del Corso di Pastorale Giovanile sia del Tirocinio di Licenza, frequentati dalle studentesse.

Sr. Runita Galve Borja, Consigliera generale per la Pastorale giovanile, ha sottolineato l'importanza delle varie espressioni della pastorale giovanile promosse a livello mondiale: pastorale scolastica, Movimento giovanile salesiano, VIDES internazionale, ambito socioeducativo, catechesi, ecc. Inoltre, ha presentato i documenti che accompagnano il cammino dell'Ambito e ha guidato la riflessione su elementi che potrebbero essere potenziati nei prossimi anni. Attraverso dinamiche partecipative e la visita agli uffici delle responsabili dei settori previsti dall'équipe, le partecipanti hanno potuto conoscere più da vicino le attività che quotidianamente vi si svolgono, per rispondere alle necessità dell'Istituto in 98 Paesi del mondo. L'incontro si è concluso con un quiz sui contenuti appresi durante la mattinata e, infine, con il pranzo condiviso.



Visita delle studentesse del corso di Organizzazione Scolastica alla scuola salesiana Istituto Pio XI

Il 10 marzo, alcune studentesse del Corso di Organizzazione Scolastica hanno visitato l'Istituto Salesiano Pio XI e incontrato il Preside, don Gabriele Graziano sdb, che ha illustrato il funzionamento organizzativo del centro educativo, i diversi ruoli e funzioni all'interno della scuola e gli aspetti specifici ai quali deve attenersi una scuola paritaria. La sua testimonianza di educatore ha suscitato grande interesse tra le studentesse, impegnate nella ricerca di un equilibrio tra le esigenze proprie di un ruolo di autorità e l'integrazione degli aspetti carismatici nella vita scolastica.

La visita si inserisce all'interno del percorso formativo del Corso, contribuendo allo sviluppo della competenza di progettare, coordinare, gestire e valutare servizi e interventi educativi e formativi con una visione integrale della persona e dell'educazione, con attenzione al territorio. L'esperienza ha reso possibile osservare in modo diretto le dinamiche organizzative e decisionali di una realtà scolastica salesiana, permettendo alle partecipanti di comprendere concretamente come coordinare, organizzare e gestire servizi scolastici e formativi, in risposta alle sfide educative attuali.



Visita delle studentesse di Scienze dell'Educazione e della Formazione alla scuola montessoriana "Il Bambino nel Mondo"

Le studentesse del Corso di Scienze dell'Educazione e della Formazione hanno visitato la scuola montessoriana *Il Bambino nel Mondo*, accompagnate dalle docenti Martha Séide e Patricia Parraguez Núñez. La Rappresentante Legale ed esperta del Metodo Montessori, dott.ssa Franca Perticaroli, ha guidato il percorso attraverso tutti gli ambienti scolastici, illustrando l'approccio educativo ispirato alla rinomata pedagoga Maria Montessori.

I bambini, nelle rispettive aule, dispongono di materiali didattici specializzati che favoriscono lo sviluppo di competenze motorie e cognitive,

mentre promuovono il senso della scoperta e l'immaginazione attraverso l'interazione con elementi della vita reale adattati al contesto infantile.

L'esperienza si è configurata come un'opportunità significativa per l'acquisizione della competenza di progettare, coordinare, gestire e valutare servizi e interventi educativi e formativi con una visione integrale della persona e dell'educazione, con attenzione al territorio. Ha inoltre contribuito allo sviluppo della capacità di progettare, realizzare e valutare attività educative e didattiche nell'ambito della scuola, della formazione professionale e della formazione degli adulti, attraverso l'osservazione diretta di un ambiente educativo fondato sulla centralità del bambino.

Dalle partecipanti è stata particolarmente apprezzata l'attualità e la rilevanza di questo metodo, nonché l'importanza di un intervento educativo qualificato fin dalla prima infanzia per la formazione di competenze per la vita.

Visita delle studentesse del corso di Organizzazione Scolastica all'Istituto Comprensivo Statale Fregene-Passoscuro

Le studentesse del corso di Organizzazione Scolastica, accompagnate dalla prof.ssa Patricia Parraguez Núñez, il 19 marzo 2025 hanno visitato l'Istituto Comprensivo Statale Fregene-Passoscuro, nell'ambito dell'approfondimento del sistema educativo italiano.

Accolte dalla Dirigente Scolastica, dott.ssa Viviana Iori, e dalla Vicepreside, dott.ssa Simona Prospero, le partecipanti hanno potuto conoscere gli ambienti della scuola, visitare le aule e osservare da vicino il lavoro educativo svolto con i bambini. L'incontro si è concluso con un dialogo ricco e partecipato sui principali aspetti e sfide che oggi caratterizzano il ruolo del Dirigente Scolastico.

La visita ha rappresentato anche un'occasione per confrontare le differenze tra Scuola Paritaria e Scuola Statale, approfondendo modalità di accompagnamento del lavoro docente e problematiche legate ai diversi contesti educativi.

L'esperienza si è rivelata significativa per lo sviluppo della competenza di progettare, coordinare, gestire e valutare servizi e interventi educativi e formativi con una visione integrale della persona e dell'educazione, con attenzione al territorio, offrendo uno sguardo concreto e articolato sulla complessità organizzativa delle istituzioni scolastiche pubbliche. Ha inoltre contribuito al raggiungimento dei risultati di apprendimento relativi alla capacità di coordinare, organizzare e gestire servizi scolastici e formativi, mettendo in relazione teoria e pratica in un contesto reale.



NEL MICRO E MACRO COSMO RELAZIONALE

DENTRO UN PROCESSO DI RICERCA E DI STUDIO



Relatori e Autorità accademiche

Prof.ssa
Marcella
Farina,
fma

Il Convegno internazionale di studio: *Le relazioni padre figlia-figlio in alcune Religioni del Libro Sacro. Percorsi e prospettive*, svoltosi il 7 marzo 2025, in occasione della 38ª Giornata della Facoltà, prosegue il percorso iniziato l'8 marzo 2022 con *Le relazioni donna-uomo in alcune Religioni del Libro Sacro. Percorsi e prospettive nel poliedro delle antropologie*. Più direttamente si collega a quello dello scorso anno: *Le relazioni madre figlia-figlio in alcune Religioni del Libro Sacro. Percorsi e prospettive*. Infatti pone l'attenzione sull'altro segmento singolare della relazionalità, fondamentale non solo per il futuro dell'umanità, ma anche per il suo presente. La continuità dei convegni sta pure nell'attenzione alla reciprocità relazionale tra voci femminili e maschili.

Oltre gli stereotipi

Le relazioni padre figlia-figlio costituiscono l'altro costitutivo segmento relazionale il cui studio, però, risulta più arduo e intrigante rispetto al precedente che, pur con le sue vulnerabilità e ambiguità, entra in una prassi relazionale più consolidata. Pur tenendo presenti le differenze tra le culture, i diversi contesti socio-antropologici, le specificità individuali della donna e dell'uomo, con il connubio indissolubile madre figlia-figlio la rilevanza della figura del padre in rapporto alla figlia e al figlio è stata sotto-esplorata, sottovalutata. Nell'immaginario collettivo, la donna è vista il "genitore naturale" per la sua predisposizione biologica e il presunto istinto materno; l'uomo, invece, è rappresentato meno capace di svolgere positivamente il ruolo di genitore; è visto più come capofamiglia, sostegno economico, attento alla sfera pubblica, gestore di leadership morale, sebbene in alcuni contesti si registri un'evoluzione del modello.

Certo vi è una differenza sostanziale tra il ruolo materno e quello paterno. Il padre non porta il feto, non lo partorisce, né lo allatta. Il legame del figlio con la madre è essenziale alla sua sopravvivenza, mentre il rapporto con il padre è un legame tutto da costruire con costanza, presenza, delicatezza. Pertanto non è facile parlare del padre. La difficoltà viene sia dai cambiamenti in atto dalla fine del 20° secolo, sia soprattutto dalla complessità

di istanze, problemi, prospettive che comporta. Ma è necessario e urgente riflettervi, perché *l'amore paterno è fondamentale per lo sviluppo della persona in tutto il suo processo di crescita, analogamente all'amore materno.*

“Dio affida ogni uomo a tutti e a ciascuno” (MD n. 30)

Nella *Mulieris dignitatem* San Giovanni Paolo II ha richiamato la presenza della donna per assicurare la sensibilità per l'umano, ma ha sottolineato che la cura della vita umana è affidata a tutti e a ciascuno. A maggior ragione al padre.

Gli studi a carattere socio antropologico sul padre offrono nuove ricerche in vari campi disciplinari, dalle scienze filosofiche a quelle sociali, psicologiche, economiche, professionali, pedagogiche, artistiche... La riflessione è collocata in un quadro più ampio ove le relazioni familiari si raccordano con una rete relazionale più ricca con significativi influssi sociali. Il rapporto *padre e figlia* si presenta come un intreccio complesso di affetti e influenze: egli è la prima significativa figura maschile nella sua vita, incide nella formazione della sua identità femminile, come punto di riferimento singolare. Il loro legame è come un viaggio affascinante ricco di sfumature e significati. Il *padre* dà un contributo essenziale, unico, più specificamente maschile alla crescita del *figlio*, svolgendo un ruolo essenziale nel suo sviluppo emotivo, sociale e cognitivo.

Nel Convegno non si sono sviluppati questi aspetti, che saranno integrati negli Atti, ma l'attenzione si è concentrata sull'apporto di alcune Religioni del Libro Sacro e sulle sue implicanze.

La cura
della vita
umana
è affidata
a tutti
e a ciascuno.

Le relazioni

Tre Professori hanno offerto il loro studio su *le relazioni padre figlia-figlio* nell'*Antico Testamento*, nel *Nuovo Testamento* e nel *Corano*. La portata del tema ha richiesto di fare delle scelte mirate nel loro campo di studi.

Nelle note introduttive il Moderatore del Convegno, il prof. Pavel Rebernik, docente di Filosofia nella Facoltà *Auxilium*, partendo dalla sua esperienza di padre di due figli e una figlia, ha condiviso la sua profonda commozione nel diventare padre; ha compreso che *essere padre* comporta *una trasformazione ontologica*, poiché cambia profondamente la vita di un uomo; non si tratta semplicemente di interessare relazioni con il figlio o la figlia, quanto piuttosto di entrare in un processo di co-relazioni che trasformano.

Entrando brevemente nelle relazioni, segnalo solo qualche aspetto, rimandando agli Atti per la loro articolazione e sviluppo.

Il prof. Filippo Serafini, docente di Antico Testamento presso la Pontificia Università della Santa Croce, ha svolto la relazione *Paternità nell'Antico Testamento*. Dopo una breve presentazione del quadro che emerge dai testi giuridici e sapienziali circa le relazioni padre figlio-figlia, si è concentrato su alcuni testi narrativi, cogliendo alcuni spunti sulla problematicità di tali relazioni. Nei testi giuridici e sapienziali la paternità è nel segno dell'autorità a cui corrisponde rispetto e obbedienza filiale. Le relazioni sembrano lineari, semplici. In realtà i testi narrativi fanno emergere problematiche complesse, relazioni talvolta criticabili, ambigue, vulnerabili all'interno dei rapporti familiari e sociali.

Conclude con il racconto di *Gn 22*, tradizionalmente inteso come il «sacrificio di Isacco»; in realtà il narratore biblico lo qualifica dall'inizio come «prova» che viene da Dio. Isacco è il figlio che Abramo «ama», l'«unico», il legame tra loro è molto forte, è posto a confronto con la relazione con Dio. Infatti Abramo risponde a Dio come risponde a Isacco: «Eccomi». La risposta al figlio rivela il suo rifiuto di perdere la relazione con Dio (colui che provvede / vede), nella convinzione che non perderà il figlio (qualsiasi cosa accada), proprio perché il figlio è un dono di Dio. E accade proprio ciò che corrisponde alla fede di Abramo: il Signore stesso provvede la vittima per l'olocausto. Abramo vive la paternità non come possesso o prolungamento di sé; come capacità di consegnare il figlio al progetto di Dio, piuttosto che al suo progetto. In questa esperienza di paternità «Dio si fa vedere» e si manifesta come il Padre di ogni vita. È il messaggio profondo che cogliamo dall'Antico Testamento.

Il prof. Giuseppe Pulcinelli, docente di Introduzione generale alla S. Scrittura presso la Pontificia Università Lateranense, Responsabile per i rapporti con l'Ebraismo nella Commissione Diocesana per l'Ecumenismo e il Dialogo, ha svolto il tema: «*Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?*» *La relazione educativa figlie/figli - padre alla luce del NT*. Ha presentato il suo contributo in tre momenti: 1° Una panoramica su come la Bibbia vede *La relazione educativa genitori-figli, in particolare padre figli-figlie alla luce del NT*; 2° Analisi del brano di *Lc 2,41-52*; 3° Alcune linee di fondo *sul rapporto educativo*, aprendo a ulteriori approfondimenti.

Riporto qualche rilievo dal 2°, particolarmente importante per le suggestioni che offre sul tema. *Lc 2,41-52* narra il ritrovamento di Gesù al tempio: Gesù è alle soglie dell'adolescenza e fa emergere il rapporto padre/

Tutti i centri formativi, a partire dalla famiglia, possono e devono essere davvero luoghi del rispetto della dignità di ciascuno e della promozione della libertà

Padre. Il Figlio di Dio che si è fatto figlio dell'Uomo è cresciuto nella famiglia di Nazaret, modellato nelle relazioni familiari con due personalità singolari, nel contesto ebraico, con i compiti del padre verso il figlio e anche la presenza della madre. Luca ci spinge ad immedesimarci nei protagonisti e nel rapporto padre/madre con il figlio ove si possono cogliere indicazioni preziose per tutte le relazioni interpersonali. Nel rapporto educativo genitori-figli non ci sono né madri, né padri perfetti e non ci sono figli che non danno problemi: c'è un cammino di ricerca e di liberazione da fare; colui che è altro da noi ci spinge ad aprirci al mistero e ci chiede di fare spazio ad esso.

Dal punto di vista di Maria e Giuseppe ciò che Gesù ha fatto è incomprensibile: «Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, *tuo padre ed io*, angosciati, ti cercavamo!» e lo stupore silenzioso per la sua risposta: «Perché mi cercavate? Non sapevate che devo occuparmi delle cose del *Padre mio?*». Gesù è guidato dal Padre divino in tutto: la sua presa di coscienza e la novità dolorosa per i genitori rappresenta una nuova rivelazione. Il punto di vista di Gesù è diverso da quello dei genitori, le sue parole non spiegano, ma spingono a salire più in alto nella comprensione dei fatti; invece di rispondere, interroga, e le sue domande restano senza risposta.

Tutti i centri formativi, a partire dalla famiglia, possono e devono essere davvero luoghi del rispetto della dignità di ciascuno e della promozione della libertà, dove ciascuno può essere aiutato a scoprire e a sviluppare la propria vocazione alla relazione, cioè a «crescere in sapienza, età e grazia», come Gesù che torna sottomesso ai genitori e come tutti i formatori che non smettono mai di imparare, serbando tutte queste cose nel loro cuore.

Adnane Mokrani, docente di Studi islamici presso il Centro Studi Interreligiosi della Pontificia Università Gregoriana, ha condiviso la riflessione su *Le relazioni padre e figlia/figlio nell'Islam*.

Ha affermato che nell'Islam la maternità di Dio è vista come equivalente alla paternità di Dio nel Cristianesimo, per cui risulta complesso separare i concetti di paternità e maternità, in particolare sotto l'aspetto teologico, che ha implicazioni significative sulla dimensione pedagogica e morale. Esplora il concetto di Dio come Madre, il cui Amore è modello di dono gratuito da imitare. Sul piano etico e morale il Corano enfatizza l'importanza di trattare bene i genitori, pure in presenza di divergenze di fede o di ostilità verso l'Islam. L'amore incondizionato, il rispetto e la benevolenza verso i genitori sono principi fondamentali, pari alla fede nell'Unico Dio.

I comandamenti relativi all'educazione dei figli, con particolare attenzione alle femmine, è un tema ampiamente trattato nella Tradizione. Il relatore porta diversi esempi tratti da scritti religiosi. Attinge pure alla letteratura pedagogica, sottolineando che nel contesto dell'immigrazione, di fronte a culture diverse sono presenti nuove sfide educative e nuove difficoltà. Conclude con la Massima attribuita a 'Alī ibn Abī Ṭālib: "Educate i vostri figli in modo diverso da come foste educati voi, poiché essi sono nati per un tempo diverso dal vostro".

Il Convegno ha spinto a maturare una più profonda consapevolezza della complessità, vulnerabilità, ma anche della bellezza e della speranza nella relazionalità umana, partendo da quelle fondamentali. La relazionalità, talvolta problematica, è feconda se resta aperta al mistero dell'altro, che ha la sua sorgente nell'Altro e nel Suo progetto.

VERSO IL 150° DEL TRATTATELLO SUL SISTEMA PREVENTIVO DI DON BOSCO

UN PERCORSO DI STUDIO
CONDIVISO TRA AUXILIUM E UPS

Prof.ssa
Magna
Mayela
Martínez,
fma

In preparazione al 150° anniversario del *Trattatello sul Sistema Preventivo* di san Giovanni Bosco (1877–2027), la Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione *Auxilium* e l'Università Pontificia Salesiana (UPS) hanno avviato un percorso di studio e ricerca congiunto, finalizzato a rileggere e aggiornare l'esperienza educativa salesiana alla luce delle sfide contemporanee. Il cammino culminerà in un Convegno Internazionale previsto per la primavera del 2027, dal titolo *Esperienza Educativa Salesiana. Ripensare il Sistema Preventivo a 150 anni dallo scritto di Don Bosco*.

Il percorso si articola in due direttrici principali: una serie di seminari tematici e una ricerca internazionale dal titolo *Rethinking Salesian Education*. I seminari, rivolti a docenti universitari, dottorandi e istituzioni affiliate, rappresentano momenti di confronto e approfondimento interdisciplinare, pensati per costruire un quadro teorico, metodologico e interculturale condiviso.

Il primo seminario, dal titolo *Modelli educativi e mondi giovanili*, si è tenuto il 21 giugno 2025, presso la Sala Egidio Viganò dell'Università Pontificia Salesiana, sul tema *Modelli educativi e mondi giovanili*, in due sessioni, mattutina e pomeridiana, con gli interventi di Andrej Rajsčý, Università di Trnava, Slovacchia (Pedagogia classica ed educazione del carattere); Alessandra Morelli, già delegata dell'Agenzia ONU per i rifugiati (Educazione pro-sociale e civica); Jack Finnegan, psicologo e studioso salesiano (Counselling e accompagnamento educativo); Paolo Zubelli, formatore e specialista di HR (Pedagogia per competenze e mondo del lavoro); Pier Cesare Rivoltella, Università di Bologna (Media Education).

L'obiettivo è stato quello di offrire una panoramica critica e costruttiva delle principali correnti educative contemporanee, mettendo in dialogo con le problematiche gio-

vanili a livello globale e continentale. I temi affrontati spaziavano dalla pedagogia classica all'educazione civica e pro-sociale, dal counselling alla pedagogia per competenze, fino all'approccio digitale. Alle relazioni degli esperti sono seguiti dei tavoli di confronto secondo il metodo del *World Café*, con discussioni focalizzate sulle risonanze salesiane e sulle specificità dei diversi contesti culturali. Il confronto in assemblea ha arricchito la riflessione.

Il secondo seminario, previsto per il 18 ottobre 2025 presso la Facoltà *Auxilium*, sarà dedicato al tema *I giovani e la loro crescita*. L'incontro intende rileggere alcuni scritti di don Bosco per far emergere la sua visione antropologica e il suo sguardo educativo sul processo di crescita del giovane. I temi centrali saranno la costruzione dell'identità personale, le dinamiche psicologiche dello sviluppo e la dimensione religiosa nella giovinezza. Anche in questo caso, la metodologia prevede relazioni introduttive e tavoli di lavoro per favorire il dialogo tra discipline e prospettive.

Il terzo seminario, dal titolo *Pedagogia di ambiente nel Sistema Preventivo: un approccio interdisciplinare e comunitario*, si svolgerà il 18 aprile 2026 presso l'UPS. L'obiettivo è esplorare il valore educativo dell'ambiente, inteso come spazio relazionale e comunitario, da prospettive antropologiche, sociologiche, psicologiche e pedagogiche. Si approfondirà il concetto di "ambiente educativo" nelle fonti salesiane e la sua attualizzazione nelle comunità educativo-pastorali di oggi, con particolare attenzione alla dimensione interculturale e alla corresponsabilità tra religiosi e laici.

Parallelamente ai seminari, è in corso la ricerca internazionale, sopra accennata, che mira a comprendere come l'educazione salesiana sia percepita e vissuta nei diversi contesti culturali. Attraverso un disegno metodologico integrato (qualitativo e quantitativo), la ricerca analizza i "quadri mentali" di educatori e giovani, i valori culturali, l'impatto educativo e le visioni antropologiche implicite.

Questo percorso rappresenta un'occasione preziosa per ripensare l'educazione salesiana come esperienza viva, capace di rinnovarsi nel tempo e di rispondere con fedeltà creativa alle sfide educative del presente. Ci auguriamo grande partecipazione da parte delle due Istituzioni in vista della celebrazione del Convegno Internazionale del 2027, ma anche e soprattutto perché il Sistema preventivo sia sempre meglio conosciuto e inculturato nell'oggi delle nostre pratiche educative e formative.

RIDARE VOCE A UNA MADRE

INTERVISTA



Caterina Daghero, *Lettere (1880-1924)*. Testi e note critiche a cura di Maria Concetta Ventura = Percorsi 11-12, Teramo, Palumbi 2025, 2 volumi.

La recente pubblicazione delle lettere di Caterina Daghero, superiora generale delle Figlie di Maria Ausiliatrice per 43 anni, subito dopo la confondatrice S. Maria D. Mazzarello, suscita l'interesse verso una religiosa poco nota fino ai recenti studi. Il consolidamento dell'Istituto e la diffusione rapida e ampia delle comunità costituirono per lei una grande sfida per mantenere l'unità di spirito e di metodo educativo in un tempo in cui non c'era né telefono né tantomeno internet. Ci riuscì, seguendo persone e situazioni. Chiediamo alla curatrice dei volumi di introdurci alla lettura epistolare.

Sappiamo che ha dedicato tempo ed energie alla corrispondenza di madre Daghero; è davvero così importante per chi vuole conoscere la vita vera delle prime FMA?

Parlare di corrispondenza, di lettere può sembrare fuori dalla storia, noi non ne scriviamo quasi più, ma tra la fine dell'Ottocento e gli inizi del Novecento costituivano l'unico filo di collegamento tra persone lontane. Già allora l'Istituto delle FMA aveva raggiunto Paesi lontanissimi tra loro e la Madre sentiva il bisogno di essere "presente" per ciascuna delle figlie e reciprocamente per loro era molto importante sentirla vicina e attenta. Quelle che ci sono giunte sono in massima parte dialoghi familiari su problematiche della vita quotidiana, del cammino di santità, delle chiamate pastorali... e come tali non hanno età.

Pubblicarle è creare le condizioni perché anche oggi possiamo ascoltare la voce di madre Daghero, interrogarla, sfatare alcune precomprensioni sui primi decenni...

Quante sono le lettere che sono state ritrovate? E le destinatarie/destinatari?

I due volumi in via di pubblicazione contengono 1122 lettere indirizzate ad 89 FMA d'Italia, Spagna, Germania, America Latina, Terra Santa, ed altre 138 a destinatari diversissimi: dalla mamma di suor Elisa Roncallo, a tre Papi, da un'ex allieva che si interroga sulla propria vocazione al presidente del Consiglio italiano... Sono certa che non esauriscono l'attività epistolare di madre Daghero, che probabilmente in qualche archivio in giro per il mondo possono essercene altre, ma queste sono molto rappresentative di uno stile relazionale, di un impegno di rilettura del carisma perché ciascuna potesse viverlo con autenticità e in questo modo farsi santa e avviare alla santità le giovani che le erano affidate.

Sono lettere che hanno qualcosa da dire anche alle FMA di oggi? E alle giovani?

Quando madre Daghero scrive è certamente condizionata dal tempo in cui vive, dalle problematiche da affrontare, eppure la troviamo spesso su posizioni avanzate, libera da talune precomprensioni proprie della cultura ottocentesca. Ad esempio, mentre mette sull'avviso una suora che rischia di invischiarsi in una relazione poco costruttiva con una consorella, ne loda un'altra per la qualità dell'amicizia stretta con una FMA con la quale condivide aspirazione alla santità e sogni di vita pastorale. In Patagonia trova che la casa di Viedma somiglia ad "un'arca di Noè" per la varietà delle opere che vi si trovano, ma commenta la situazione lodando mons. Cagliero che non sa resistere al desiderio di aiutare chiunque abbia bisogno.

E dinanzi alle vocazioni?

Ne desidera tante ma buone: ci sono molteplici bisogni educativi in ogni parte del mondo, le richieste fioccano, ma non può rispondere a tutte per la mancanza di personale, questo però non le impedisce di scegliere, accompagnare, formare, eventualmente scoraggiare.

È pienamente consapevole che la vocazione religiosa è un dono di Dio, e che, quando viene veramente da Lui, è accompagnata dalle condizioni necessarie per realizzarla, salute, impegno ascetico, vita cristiana, gioia... Quando queste condizioni mancano è la prima a scoraggiare chi si interroga e ad indicare vocazioni cristiane diverse.

Un libro da leggere o un vademecum a cui tornare?

L'uno e l'altro. Un primo approccio aiuta certamente ad accompagnare il percorso educativo di madre Daghero, a far propri i carichi di responsabilità che si trovò ad affrontare, ma poi ci saranno dei momenti, delle situazioni in cui si avrà bisogno della parola materna...



CENTRO STUDI FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE

DIECI ANNI DI ATTIVITÀ

Prof.ssa
Grazia
Loparco,
fma
Coordinatrice
del Centro Studi
FMA

Il Centro Studi sulle Figlie di Maria Ausiliatrice è sorto nel 2015, come espressione accademica del Corso biennale di Spiritualità dell'Istituto delle FMA, promosso dal 1976 dalla Facoltà *Auxilium*. Le docenti Eliane Anschau Petri, Sylwia Cieżkowska, Grazia Loparco, Piera Ruffinatto collaborano direttamente dall'inizio come membri promotori delle attività, inoltre alcune Figlie di Maria Ausiliatrice (FMA) iscritte al Corso contribuiscono anno dopo anno all'arricchimento della banca dati del sito, con la scansione e ottimizzazione dei testi, per una loro migliore fruibilità.



Il sito con l'ampia sezione *Documenti* ha inteso diffondere la conoscenza di fonti e studi relativi all'Istituto delle FMA, alla sua storia, pedagogia e spiritualità, con accessibilità diretta a chiunque. Di qui l'impegno a rendere disponibile un'ampia raccolta di testi nella lingua originale.

Dal 2017 il progetto iniziale si è arricchito con la collaborazione con il Centro Studi Don Bosco, ed è diventato partner di *Salesian online resources*, che si avvale anche dell'AI per una ricerca articolata, approfondita nei rimandi, su tematiche salesiane, in varie lingue e riferite a vari periodi, contesti geografici, personalità rilevanti della Famiglia salesiana.



PUBBLICAZIONI

Il Centro Studi pubblica fonti, studi e materiali sull'Istituto delle FMA. Nella collana *Percorsi*, inaugurata nel 2020, si sono pubblicati 12 volumi (alcuni tradotti in spagnolo nella stessa collana, altri in portoghese). Essi sono relativi alla confondatrice S. Maria Domenica Mazzarello; all'approfondimento delle Costituzioni; a madre Caterina Daghero, all'Istituto delle FMA in Italia.

La prima pubblicazione del Centro Studi, in collaborazione con l'Istituto Storico Salesiano, era avvenuta nel 2016, con l'edizione degli Atti del Convegno di studio in occasione del bicentenario della nascita di Don Bosco: *ISTITUTO STORICO SALESIANO – CENTRO STUDI FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE*. Aldo GIRAUDO – Grazia LOPARCO – José Manuel PRELLEZO – Giorgio ROSSI (a cura di), *Sviluppo del carisma di Don Bosco fino alla metà del secolo XX. Relazioni*. Atti del Congresso Internazionale di Storia Salesiana Roma, 19-23 novembre 2014, Roma, Relazioni; Comunicazioni LAS 2016, 2 volumi.

COLLABORAZIONI E CONVEGNI

Nell'arco di un decennio il Centro Studi ha collaborato con l'Istituto Storico Salesiano, con il Centro Studi Don Bosco, con l'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice, con l'Archivio Storico dell'Ispettorato Piemontese Maria Ausiliatrice delle FMA, con l'Associazione dei Cultori di Storia Salesiana (ACSSA). Ha realizzato alcuni convegni, di cui sono pubblicati

gli atti: Grazia LOPARCO – Paola CUCCIOLI (a cura di), *Archivi e memorie di santità*. Atti del Convegno di studio *Archivi di santità* (Nizza Monferrato, 21 ottobre 2017) = Orizzonti, 32, Roma, LAS 2018, e alcuni seminari. In particolare è stato coinvolto nella progettazione e attuazione del Convegno di studio in occasione del 150° dell'Istituto FMA: *apporto delle FMA all'educazione (1872-2022). Percorsi, sfide e prospettive*, Roma, 25-30 settembre 2022.

GIOVEDÌ SALESIANI

La pandemia del Covid 19 ha suggerito di valorizzare le possibilità dilatate con lo streaming e la condivisione online di Tavole rotonde, conferenze e presentazioni di libri. Dal 2020-2021, da novembre ad aprile, si sono susseguiti annualmente sei incontri dei *Giovedì Salesiani all'Auxilium*, che propongono tematiche monografiche di storia, pedagogia e spiritualità salesiana, realizzati in sede o all'estero. La creazione del canale youtube ha dato forma all'iniziativa, che ha avuto una significativa risonanza internazionale, sia tra le comunità delle FMA che tra altri membri della Famiglia Salesiana e persone interessate alle tematiche trattate.

Dal 2024-'25, in vista del 150° delle Missioni Salesiane, il Centro Studi collabora direttamente con l'Ambito per le Missioni dell'Istituto delle FMA, offrendo approfondimenti su missionarie e tematiche ad esse connesse, con la connaturale sottolineatura femminile. I testi proposti in video sono corredati dalle traduzioni in cinque lingue. Fino ad aprile 2025 sono stati realizzati 30 video dei Giovedì Salesiani e altri di presentazioni di eventi e pubblicazioni, con decine di migliaia di visualizzazioni.



Introduzione alle tematiche dell'annata nel sito:



La consapevolezza che la disseminazione della conoscenza arricchisce la rete di quanti condividono la fiducia nel valore trasformante dell'educazione, alimenta l'impegno di riflessione e di studio a servizio di quanti si dedicano a operare senza improvvisazione.

RIVISTA DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

È stato pubblicato il fascicolo 1 della Rivista di Scienze dell'Educazione, che dedica l'intera annata 2025 al tema di speranza, considerata come orizzonte irrinunciabile in cui collocare ogni riflessione e prassi educativa nel mondo contemporaneo.

Il Dossier approfondisce l'ottica della speranza come «orizzonte per educare oggi», proponendosi di esplorarne la complessità attra-

verso alcune prospettive scientifiche. «In un'epoca caratterizzata da rapidi cambiamenti socioculturali, il concetto di speranza emerge infatti come elemento fondamentale non solo per il benessere individuale, ma anche come potenziale chiave interpretativa e operativa per i processi educativi» scrive la prof.ssa Patricia Parraguez Núñez nell'Introduzione.

È un approccio transdisciplinare che intreccia filosofia, teologia, psicologia, sociologia e pedagogia, con l'obiettivo di fornire sia un

quadro teorico approfondito sia strumenti applicativi per ricercatori e professionisti dell'educazione. Vi soggiace la convinzione che la speranza non sia semplicemente un'emozione positiva o un generico ottimismo, ma un costrutto antropologico complesso che richiede un'analisi multidimensionale. Attraverso i diversi contributi, si delinea una visione della speranza come forza trasformativa capace di orientare l'azione educativa verso una piena realizzazione della persona e della comunità.

DIRIGERE SÉ STESSI NELLO STUDIO E NEL LAVORO

SECONDO CONVEGNO

Prof.ssa Enrica Ottone,
fma

Il tema dell'autodirezione nello studio e nel lavoro ha riunito un centinaio tra insegnanti, formatori, orientatori, psicologi e ricercatori universitari il 24 gennaio 2025 all'Università Roma Tre, per la seconda edizione del Convegno Internazionale "Dirigere sé stessi nello studio e nel lavoro". L'evento è stato organizzato da un'équipe interuniversitaria che, dal 2011, coordina il progetto e la piattaforma CompetenzeStrategiche.it ed è stato sostenuto dalla Fondazione CNOS-FAP ETS.

Il comitato scientifico del Convegno ha visto la collaborazione di tre atenei, con il contributo dei professori Massimo Margottini per l'Università Roma Tre, Michele Pellerey e Dariusz Grzadziel per l'Università Pontificia Salesiana, della professoressa Enrica Ottone per la Pontificia Facoltà *Auxilium* e dell'ingegnere Filippo Epifani (Crisfad, Università Roma Tre).

L'agenda, densa dalle 9:00 alle 18:00, ha alternato sessioni plenarie, tavole rotonde e momenti dimostrativi. Le esperienze maturate nei diversi territori sono confluite in discussioni aperte che hanno messo a fuoco tre nodi comuni: l'importanza di strumenti affidabili per sostenere la consapevolezza delle proprie competenze strategiche e orientare le scelte, la necessità di una formazione dei docenti e il potenziale dell'IA a supporto della formazione. L'Aula Volpi dell'Università Roma Tre si è trasformata in un vero laboratorio di idee: i convegnisti si sono ritrovati per confrontarsi sulle esperienze in atto e sui possibili sviluppi futuri. Al centro di questa giornata c'è stato il racconto dei protagonisti e la presentazione delle buone pratiche di utilizzo della piattaforma gratuita che combina questionari validati, feedback personalizzati e risorse di autoformazione. Sono state selezionate e presentate le migliori esperienze di applicazione degli strumenti della piattaforma nei contesti educativi, formativi e di orientamento. Un posto centrale è stato riservato ai progetti condotti da più di un decennio in alcune Scuole secondarie di secondo grado e in percorsi di formazione iniziale di professionisti. Le testimonianze riportate dai docenti hanno mostrato dati che attestano l'efficacia dell'utilizzo degli strumenti in chiave educativa e orientativa e l'impatto positivo sulla consa-



pevolezza metacognitiva degli studenti. Hanno destato particolare interesse alcuni percorsi che si stanno consolidando nei Centri di formazione professione della rete regionale del CNOS-FAP Piemonte. Tra i relatori della mattinata, la professoressa Maria Grazia Vergari, psicologa e psicoterapeuta, docente presso la Facoltà *Auxilium*, ha presentato i percorsi di orientamento per gli adolescenti illustrando il modello sviluppato dai professionisti del Centro di Orientamento, Consulenza e Formazione Psicologica ed Educativa della stessa Facoltà.

Nel pomeriggio, i membri del comitato scientifico e altri ricercatori hanno presentato la ricca documentazione disponibile in formato *open access* su *Competenzestrategiche.it*, nonché gli sviluppi e la crescita dell'utilizzo degli strumenti forniti sulla piattaforma da parte di scuole di vari ordini e gradi, università e centri di formazione professionale e di orientamento.

Intrecciando competenze pedagogiche, didattiche, psicologiche e tecnico-informatiche, sono stati quindi presentati i recenti progetti di integrazione dell'Intelligenza Artificiale (IA) generativa conversazionale a supporto dell'orientamento e della formazione. Tra le novità, la prof.ssa Ottone, insieme al prof. Dariusz Grzadziel, al dott. Daniele Wilderk e all'ing. Epifani, ha illustrato scenari d'uso di un assistente IA pensato per la formazione dei docenti all'uso educativo del *Questionario Strategie di Apprendimento* (QSA). Il prototipo, progettato a partire dal profilo QSA, simula un dialogo guidato tra il docente (*utente*) e la macchina (*studente*) ed è pensato per essere usato da docenti e formatori che abbiano almeno una conoscenza di base del questionario e dei suoi fattori. La funzione che consente di testare le proprie conoscenze simulando un colloquio con uno studente virtuale, sulla base del profilo ottenuto nel QSA, è tuttora disponibile sulla piattaforma AskLea.ai, un progetto di Talent Srl grazie alla cooperazione dell'ing. Lorenzo Cesaretti. I convegnisti hanno potuto sperimentare l'assistente IA durante il convegno, fornendo così materiale che è oggetto di una ricerca ancora in corso.



EDUCARE INSIEME ETS

UN'ALLEANZA EDUCATIVA PER IL BENE COMUNE

*Prof.ssa
Piera
Ruffinatto,
fma
Presidente
di Educare
Insieme
ETS*

L'Associazione Educare Insieme ETS è stata costituita il 31 gennaio 2025, nella memoria liturgica di san Giovanni Bosco, il santo dei giovani. La scelta della data non è casuale: richiama l'impegno educativo salesiano e la centralità della persona del giovane come cuore di ogni progetto formativo, anche dell'Associazione, la quale nasce per promuovere una cultura dell'educazione ispirata ai valori umani e cristiani che animano la missione culturale della Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione *Auxilium*.

L'Associazione si configura come Ente del Terzo Settore e si propone di essere un punto di riferimento per chi crede che l'educazione sia una leva fondamentale per lo sviluppo umano, sociale e culturale. La sua missione si radica nei valori della prevenzione educativa, della cultura della vita, della solidarietà e della promozione della donna, con uno stile di gratuità, professionalità e apertura alla multiculturalità.

Tra gli ambiti di intervento, Educare Insieme si propone di promuovere:

- percorsi di formazione universitaria, post-universitaria e permanente;
- attività di ricerca scientifica e promozione del volontariato;
- servizi di orientamento presso istituti scolastici;
- attività educative, culturali e formative rivolte a bambini, giovani e adulti;
- progetti di prevenzione della dispersione scolastica e del bullismo;
- iniziative per la tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale;
- programmi di mobilità internazionale e inclusione sociale dei migranti;
- servizi sociali per il superamento delle situazioni di disagio.

L'Associazione si configura come Ente del Terzo Settore e si propone di essere un punto di riferimento per chi crede che l'educazione sia una leva fondamentale per lo sviluppo umano, sociale e culturale.

L'Associazione si impegna inoltre nella realizzazione di eventi culturali, seminari, giornate di studio, nella valorizzazione degli archivi storici e delle biblioteche, e nella collaborazione con enti pubblici e privati per progetti educativi e sociali. Tutto questo con uno stile trasparente, partecipativo e orientato al bene comune.

Auspichiamo da parte della comunità accademica una bella partecipazione e collaborazione alle attività di Educare Insieme perché l'Associazione vuole essere un laboratorio di idee e azioni per costruire insieme una società più giusta, inclusiva e solidale, dove l'educazione sia davvero un diritto e una risorsa per tutti.



Sr. Mimica Oblak, sr. Marcella Farina e sr. Piera Ruffinatto
nell'Introduzione alla Tavola rotonda

LE RELIGIOSE PELLEGRINE DI SPERANZA: DAI SEGNI DEI TEMPI AI SEGNI DI SPERANZA

Prof.ssa
Marcella
Farina,
fma

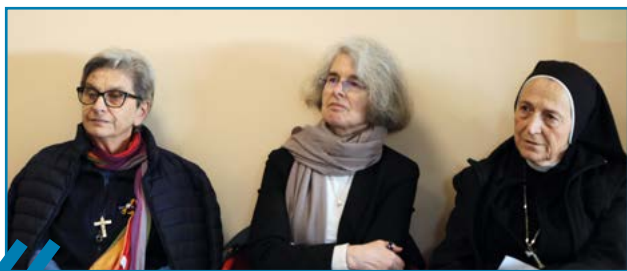
Il 27 marzo 2025 si è svolta la Tavola rotonda *Le Religiose pellegrine di speranza: dai segni dei tempi ai segni di speranza*. L'evento, attraverso il *Corso per formatrici nell'ambito della Vita consacrata femminile*, approfondisce dimensioni di attualità della Vita consacrata.

Nella Bolla giubilare *Spes non confundit* l'amato Papa Francesco aveva invitato a trasformare con coraggio i segni dei tempi in segni di speranza (nn. 7-15). Le religiose, nel loro cammino personale, comunitario e istituzionale, sono particolarmente interpellate a essere testimoni, coniugando mistica e servizio, "segno della tenerezza di Dio verso il genere umano" (*Vita consacrata* n. 57). La Tavola rotonda risponde a quest'appello, offrendo un'ermeneutica evangelica dei segni dei tempi, trasformati in segni di speranza. Infatti le religiose sono presenti con la varietà dei carismi negli otto ambiti segnalati dal Papa, che abbiamo sintetizzato in quattro esperienze, intorno a due grandi sfide: guerre e povertà.

Nel dramma delle guerre semi di pace

Ricominciare a sognare la pace: credere nella pace, lavorare per la pace

È la riflessione proposta da suor Vartouhi Melkon, Figlia di Maria Ausiliatrice, armena di origine e siriana di nascita, attuale Preside della Scuola Laura Vicuña, a Cremisan (Betlemme). La scuola è dedicata ai bambini palestinesi e ha l'obiettivo di offrire loro un'istruzione che li



apra a un futuro migliore. Ogni bambino merita di vivere in pace e deve avere le stesse opportunità e diritti degli altri. Il conflitto israelo-palestinese è un grande ostacolo. La scuola intende restituire ai bambini la cultura della pace che avevano prima della guerra, almeno all'interno delle classi. Insegnanti e alunni sono coinvolti in uno sforzo collettivo, per far acquisire l'abilità del *pensiero positivo*, incoraggiare il *dialogo costruttivo*, promuovere il *perdono* e l'*accettazione dell'altro*, rafforzare il valore del *rispetto reciproco*, intervenire tempestivamente in caso di violenza o conflitto. È fondamentale l'*angolo della pace* e l'*albero* ove chiedere perdono, perdonare, fare o rinnovare l'amicizia, fino a proporsi di essere costruttori di pace. Non si possono cambiare la realtà o i programmi scolastici, ma integrare i valori che promuovono la pace attraverso la tolleranza, la comprensione, il dialogo.

I poveri, primi portatori della speranza

Nel vasto campo delle povertà materiali e spirituali, donne, bambine e bambini, migranti, esuli, profughi e rifugiati... miliardi di poveri, di fratelli e sorelle gridano la speranza. Infatti la speranza è la spinta nel cuore di chi parte ed è la spinta nel cuore di chi accoglie (Bolla nn.10-13).

Abitare nomi, volti e storie di donne. Cammini di liberazione e di piena dignità è la riflessione offerta da suor Rita Giarretta, delle Suore Orsoline del Sacro Cuore di Maria.

Nel 1995 ella ha fondato Casa Rut per vittime della tratta; poi ha iniziato la *Cooperativa NewHope* e in seguito ha dato vita a Roma a Casa Magnificat. Suor Rita ha sottolineato come la realtà dei poveri sfida e provoca a scelte evangeliche. Considera nomi, volti e storie di donne che domandano azioni e cammini di liberazione. Questo richiede di abitare la storia non da indifferenti, ma da credenti che sanno scrutare, interpretare, trasformare la realtà. Occorre promuovere il vero *ordo amoris*, che costruisce una fratellanza aperta a tutti. I poveri ci interpellano, perché in qualche misura anche noi siamo parte di un sistema economico, finanziario che sta producendo moltitudini di impoveriti. Toccanti le narrazioni dei cammini di giovani donne divenute protagoniste della loro vita a livello umano, culturale, lavorativo.

La cultura della vita nel segno della speranza

Guardare al futuro con speranza equivale ad avere una visione della vita che abita con forza anche dove sono "segni di morte". Curarla, in particolare negli ammalati, "è un inno alla dignità umana" (n. 11). Suor Michela Carrozzino, Figlia di Santa Maria della Provvidenza, Direttrice del Centro Ricerca dell'Istituto Figlia di Santa Maria della Provvidenza e della Casa Santa Maria, ha proposto la riflessione interpellante: *Nati tre volte: pienezza di vita*. Ha ricordato che la cultura della vita affonda le radici nella consapevolezza che la vita "è il primo regalo che abbiamo ricevuto. A volte rischiamo di vivere come se fossimo i padroni della nostra esistenza". Ma di quale vita parliamo?

Suor Michela richiama S. Luigi Guanella: «Il figlio che sente di avere ricevuta dal genitore *tre volte la vita*, palpita di amore» (*Andiamo al Paradiso*, 506). Rispetto alle domande sulle "tre nascite" che conducono a pienezza di vita, la relatrice ha risposto con esperienze che attestano come la vita sia un prezioso scrigno da curare dall'inizio fino al suo naturale compimento. Porta tre esempi toccanti che scalzano i "giudizi umani" che ritengono alcune vite come "scarti". Il primo: sulla vita nascente che va accolta anche quando la gestante non avrebbe capacità di gestirla e invece la natura è più forte, trasforma, perché l'amore opera miracoli. Il secondo riguarda la vita nella sua dimensione psicologica. Le persone con gravi problemi psichiatrici hanno una sensibilità straordinaria, per cogliere chi veramente le ama, hanno delle reazioni che dicono come e dove parla la vita. Il terzo riguarda la vita spirituale: è possibile per persone con gravissimi problemi di consapevolezza ricevere i sacramenti, vivere una vita spirituale? Sì, e ne danno segnali concreti. È commovente vedere i loro sguardi luminosi nel ricevere la Comunione o la Confermazione. La vita umana è un mistero che solo il Creatore conosce.

«Di segni di speranza hanno bisogno anche coloro che in sé stessi la rappresentano: i giovani».

Suor Nathalie Becquart, xmcj, riflette su: *Il contributo dei giovani al rinnovamento sinodale della Chiesa*. Come Sottosegretario della Segreteria generale del Sinodo in Vaticano e membro del Dicastero per la Comunicazione, è testimone di svolte ecclesiali sul coinvolgimento propositivo dei giovani. Ha organizzato e guidato il processo del Sinodo: *Per una Chiesa sinodale: comunione-partecipazione-missione*. Ha evidenziato la necessità di passare da una "Chiesa per i giovani" a una "Chiesa con i giovani", riconoscendoli veri protagonisti della missione. Quindi va approfondita la pastorale giovanile perché sia sinodale, missionaria e popolare. I giovani hanno risvegliato la sinodalità, sono aperti al dialogo interculturale, intergenerazionale. Papa Francesco incoraggia: "Lì dove Dio ti ha seminato, spera! Sempre spera! Non arrenderti alla notte [...].Sogna un mondo che ancora non si vede, ma che di certo arriverà" (20-9-2017).

In questo sogno operoso proteso verso il futuro la speranza interPELLA tutti e ciascuno a costruire la fraternità umana.

SCUOLA DI ECOLOGIA INTEGRALE “CUSTODI DEL GIARDINO”

EDIZIONE 2024-25



Prof.ssa
Linda
Pocher,
fma

La Facoltà *Auxilium*, in collaborazione con le Diocesi di Civitavecchia-Tarquinia e Porto Santa Rufina e l'Associazione *Greenaccord*, ha celebrato quest'anno la terza edizione della Scuola di Ecologia Integrale “Custodi del Giardino”. L'iniziativa, aperta a studenti, docenti e cittadini, si configura come un percorso formativo interdisciplinare, declinato su tre mattinate di studio dedicate alla cura della “casa comune” in linea con l'enciclica *Laudato Si'*. Il programma di quest'anno prevedeva un primo incontro dedicato all'*Economia solidale e sostenibilità*, svoltosi il primo marzo presso la Facoltà *Auxilium*, sul ruolo dell'economia nella promozione della giustizia sociale e ambientale.

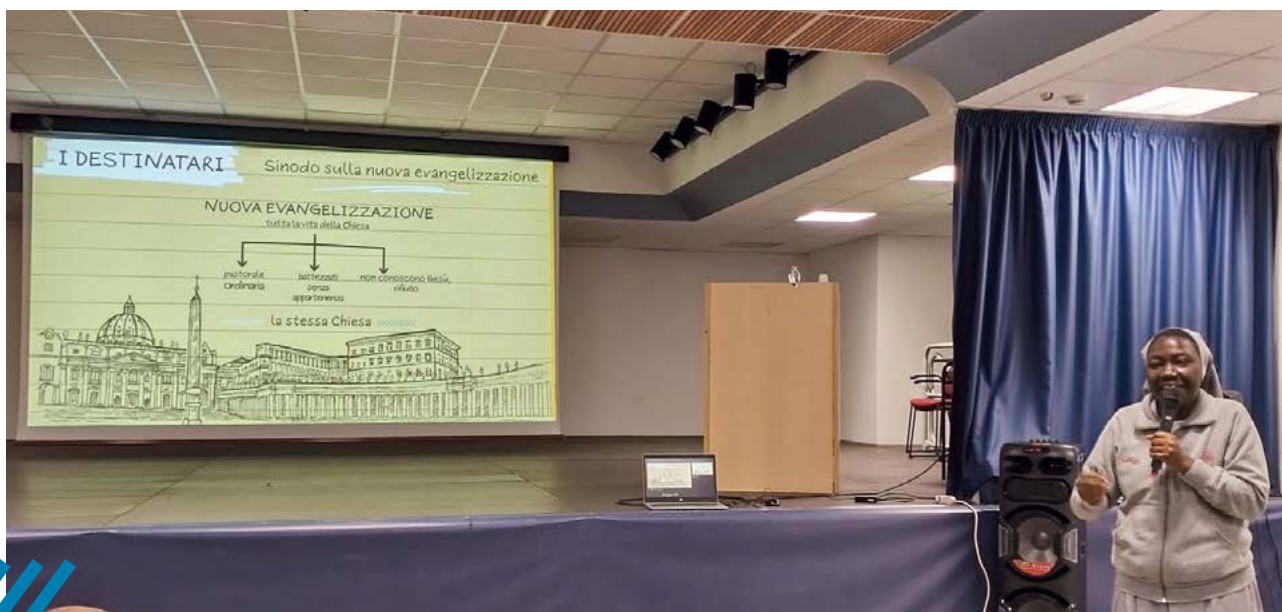
Il 5 aprile, lo straordinario scenario del Castello di Santa Severa, luogo simbolo tra mare e storia, ha ospitato il dialogo su *Parchi e riserve naturali a servizio della comunità*, facilitando un'osmosi tra esperienza pratica e visione comunitaria. Il terzo incontro, dedicato al tema *Spiritualità e conversione ecologica*, avrebbe dovuto svolgersi il dieci maggio presso la Facoltà, ma è stato rimandato a data da destinarsi a causa della coincidenza con le giornate conclusive del Conclave.

La Scuola è stata anche quest'anno uno spazio di riflessione e dialogo interdisciplinare, coinvolgendo accademici, operatori ambientali, figure ecclesiali e cittadini, con l'intento di favorire un approccio integrale, che unisca scienza, spiritualità e responsabilità sociale. Il programma completo delle singole giornate è disponibile sul sito della Facoltà. Gli incontri sono stati accreditati come Corso di Formazione Professionale Continua dall'Ordine dei Giornalisti, con possibilità di ottenere per i docenti delle scuole di ogni ordine e grado un attestato di partecipazione e utilizzo della Carta Docente/SOFIA. L'edizione 2024-25 di Custodi del Giardino si è conclusa, ma il percorso non si esaurisce: l'appuntamento

di maggio verrà riprogrammato per il prossimo dicembre. Ma soprattutto l'invito alla conversione ecologica continua, nei cuori e nelle scelte di ognuno di noi, in un dialogo tra conoscenza, fede e responsabilità.

“La giornata trascorsa all'*Auxilium* è stata molto interessante perché riflettere sui temi dell'economia solidale e dell'ecologia integrale spalanca sempre dei mondi nuovi e la mattinata è stata infatti ricca di molti spunti e di esperienze diverse. Mi piace definire la mia testimonianza come qualcosa di “basso”, perché la terra è bassa ed è da qui che sono partita per presentare il lavoro che facciamo nella nostra azienda per tutelare la terra – attraverso la scelta del metodo biologico –, i consumatori e il loro diritto ad un cibo sano e anche noi contadini. Il nostro lavoro rimane molto faticoso, sia dal punto di vista pratico che burocratico. Lo sforzo di guardare costantemente a tutti gli attori di questo processo, perché tutti siano tutelati, è il nostro modo di realizzare la chiamata di Papa Francesco nella *Laudato Si'* ad ascoltare il grido della terra e dei poveri” (Miriam Salussolia, contadina, relatrice al primo incontro della Scuola).

“Sono molto felice di essere stata invitata a partecipare alla Scuola di Ecologia Integrale. L'approccio alla conservazione della natura che questa scuola promuove è l'unica vera chiave per garantire un futuro alla nostra Terra. La salvaguardia ambientale ha bisogno del contributo di ciascuno di noi, in ogni ambito, e la Scuola di Ecologia Integrale ha proprio questo obiettivo: aiutare a creare una comunità virtuosa, attiva e consapevole, in grado di prendersi cura quotidianamente del meraviglioso mondo di cui fa parte. Molto interessanti gli interventi di questa nuova, terza, edizione, e splendida l'accoglienza e l'ospitalità degli organizzatori che ancora ringrazio” (Silvia De Michelis, biologa, relatrice al secondo incontro della Scuola).



L'APPORTO PER UNA CATECHESI ALLA RICERCA DI NUOVI METODI, NUOVE ESPRESSIONI, NUOVI LINGUAGGI

Prof.ssa
Albertine
Ilunga
Nkulu,
fma

Il nuovo *Direttorio per la catechesi*, pubblicato nel 2020, ha incoraggiato a ripensare la catechesi nel contesto della nuova evangelizzazione. Questa sollecitazione è stata accolta anche nella riflessione catechetica della nostra Facoltà, che negli ultimi anni ha promosso diversi interventi, con la partecipazione di utenti internazionali.

In questa prospettiva si colloca il contributo offerto dalla prof.ssa Albertine Ilunga Nkulu, che ha dedicato due pomeriggi, il 7 e l'8 febbraio, alla formazione dei catechisti dell'Arcidiocesi di Messina, Lipari, Santa Lucia del Mela in due luoghi distinti: rispettivamente a Letojanni e ad Ali Terme.

Gli incontri si sono svolti in presenza per i partecipanti delle rispettive zone pastorali, mentre altri hanno potuto seguirli online.

Insieme ai catechisti è stato proposto un breve *excursus* per approfondire il significato della nuova evangelizzazione, concetto coniato da San Giovanni Paolo II, il quale ha evidenziato che l'evangelizzazione è chiamata ad essere nuova nell'ardore, nei metodi e nelle espressioni. Il punto di partenza imprescindibile resta Cristo stesso, mentre il contenuto centrale è l'amore di Dio per ogni uomo e ogni donna.

A partire dal nuovo *Direttorio*, si è riflettuto sulle caratteristiche che è chiamata ad assumere una catechesi al servizio della nuova evangelizzazione. Anzitutto, si tratta di una catechesi in uscita missionaria, capace di farsi vicina agli uomini e alle donne del nostro tempo, accompagnandoli là dove si trovano e formandoli a diventare discepoli missionari nei contesti della loro vita quotidiana. Inoltre, tale catechesi deve essere contrassegnata dalla misericordia: un luogo in cui si annuncia anzitutto la misericordia di Dio, la si sperimenta nelle relazioni catechistiche e si impara ad essere misericordiosi come il Padre.

Infine, la catechesi è stata presentata come un laboratorio di dialogo, che assume lo stile dialogico di Gesù e diventa uno spazio in cui si valorizza la parola di ciascuno attorno alla Parola, favorendo lo scambio e l'ascolto reciproco.

Anche il percorso vissuto con i catechisti, con i membri dell'Ufficio Catechistico Diocesano e, in particolare, con don Francesco Cucinotta, ha seguito questo stile, offrendo spazio alla parola, creando occasioni di confronto e contribuendo a un autentico arricchimento reciproco. Una catechesi viva, infatti, è quella che cammina con le persone e si lascia interpellare dalle sfide del tempo presente.



LA VOCE... CHE MERAVIGLIA

L'USO EFFICACE DELLA VOCE NELLA GESTIONE DEL GRUPPO CLASSE

*Prof.ssa
Anna
Peron,
fma,
Direttrice
Ufficio Scuola
della
Diocesi*

La formazione per un insegnante, e in particolare per un insegnante di Religione, prevede vari livelli di impegno allo scopo di maturare una serie di competenze e rafforzare la propria professionalità. Nella diocesi di Porto-Santa Rufina i diversi appuntamenti formativi prevedono perciò eventi per rafforzare la competenza culturale, didattica, quella legata alla propria disciplina e anche quella comunicativa.

Con gli insegnanti di Religione ai primi anni di esperienza professionale quest'anno si è dato spazio alla "voce", ovvero a quello strumento che più di altri serve ad un insegnante per comunicare. Gli insegnanti sono stati convocati l'11 gennaio dalle 9.30 alle 16.30 all'Auxilium per una esperienza di immersione nella dimensione comunicativa, alla scuola della prof.ssa Oriana Fiumicino, esperta in recitazione, regia e arte teatrale. Gli insegnanti hanno potuto mettersi alla prova con esercitazioni di diverso genere per misurare il tono della voce, il volume, l'espressività, la capacità narrativa, la postura,

l'interazione con il pubblico... Un confronto divertente e anche un po' imbarazzante, ma che è servito a mettere in luce punti deboli e possibili risorse del nostro modo di comunicare non solo in classe, ma con ogni persona. Questa giornata è servita a scoprire la potenzialità di uno strumento che abbiamo in natura e che non valorizziamo mai abbastanza, ma che è invece una immensa risorsa da sfruttare nel nostro compito educativo. Si proseguirà il prossimo anno con un altro approfondimento sul tema, perché la competenza comunicativa passa anche attraverso l'uso efficace della nostra voce.





REIMMAGINARE IL CMA

ALLEANZA EDUCATIVA PER IL BENESSERE E L'ECCELLENZA

Prof.ssa
Magna
Martínez
Jiménez,
fma

Nel cuore di Villa Palmeras, a Puerto Rico, è in corso una trasformazione educativa profonda e promettente. Il Collegio Maria Ausiliatrice (CMA), con oltre sessant'anni di servizio alla comunità civile, ha avviato un processo di rinnovamento integrale sotto il nome di "Reimmaginare il CMA". Questo progetto non è un evento isolato, ma un processo in evoluzione, vivo e dinamico, che si costruisce giorno dopo giorno grazie a un'alleanza strategica tra istituzioni impegnate nell'eccellenza educativa e nel benessere umano.

Il punto di partenza è stata una richiesta formale da Puerto Rico alla Facoltà *Auxilium*. L'obiettivo è di poter contare sull'esperienza e l'accompagnamento della prof.ssa Magna Martínez Jiménez, esperta in scienze dell'educazione ed ex dirigente del CMA. Il suo doppio ruolo di accademica e conoscitrice del contesto locale la rende molto adatta a condurre la desiderata trasformazione.

Il progetto si fonda su una solida alleanza tra tre istituzioni: il Collegio Maria Ausiliatrice, campo d'azione dove si implementano le strategie con gli studenti; la Pontificia Facoltà "Auxilium", responsabile dell'accompagnamento pedagogico, della formazione docente e della ricerca educativa e l'Università Carlos Albizu di Puerto Rico, incaricata dell'accompagnamento psicosociale, dell'intervento clinico e della valutazione del benessere emotivo.

"Reimmaginare il CMA" si configura come un laboratorio educativo dinamico, all'interno del quale si stanno sviluppando pratiche innovative per ripensare in profondità i processi di insegnamento e apprendimento. Le linee d'azione si concentrano su quattro ambiti strategici: la definizione di profili di competenze accademiche e psico-emotive per ciascun grado scolastico, che orientano la pianificazione didattica; la trasformazione della programmazione educativa da un approccio centrato sui contenuti a uno focalizzato sullo sviluppo di competenze trasversali, psicosociali e di resilienza; l'adozione di metodologie didattiche attive, interdisciplinari e intergenerazionali; e l'attivazione del CMA come centro di pratica, offrendo servizi di valutazione, psicoterapia, intervento in situazioni di crisi e consulenza specialistica.

"Reimmaginare il CMA" è una storia che si sta scrivendo con impegno, scienza, fede e in comunità. Una storia che dimostra che, quando le istituzioni si uniscono con uno scopo comune, l'educazione diventa un vero strumento di trasformazione sociale.



PRESENTAZIONI DI LIBRI

UNA SERATA CULTURALE ATTORNO A TEMI DI ATTUALITÀ

Il 26 febbraio la Facoltà *Auxilium* nella persona della Preside, prof.ssa Piera Ruffinatto, mi ha accolto nell'Aula Magna Giovanni Paolo II per la Presentazione del mio nuovo romanzo *Fernando che canta alla luna*. Hanno partecipato all'evento il Presidente della XIV Circoscrizione Marco Della Porta e il giornalista dott. Piero Badaloni, oltre alla stessa Preside.

Gli interventi hanno riguardato temi sociali come la violenza sulla donna, l'emigrazione, l'alcolismo, la disabilità; temi trattati nella narrazione del romanzo ma che hanno rappresentato degli spunti per una disamina più approfondita in un contesto culturalmente fertile come la Facoltà *Auxilium*. L'argomento su cui si è focalizzata l'attenzione dei relatori è stato il rapporto genitoriale e l'educazione dei figli, tematica particolarmente sentita dagli studiosi della Facoltà che puntano la ricerca sulla relazionalità umana, fondamentale nei processi e percorsi educativi (il volume da poco pubblicato *Le relazioni madre figlia/figlio/* curato dalla professoressa Marcella Farina, presenta gli atti del Convegno Internazionale di studio).

Durante il dibattito fra i relatori è emersa l'esigenza di chiarire degli argomenti soprattutto per quanto riguarda la delicata fase dell'età evolutiva dei ragazzi. Da parte del giornalista Piero Badaloni è stata espressa l'esigenza di approfondire una ricorrente tendenza, molto attuale nella società di oggi, ad un esonero da parte dei genitori della responsabilità dei giovani. Al

riguardo è stato evidenziato come nel romanzo *Fernando che canta alla luna* le perigliose vicende di alcuni giovani protagonisti dimostrano che il superamento di esse con resilienza e utilizzo virtuoso delle proprie risorse determinano la felice maturità degli stessi.

La violenza sulla donna è stata un'altra tematica importante, purtroppo di tragica attualità, che ha destato un vivo interesse del pubblico laico e religioso. Se ne sono analizzate le cause e le dinamiche sottese a vicende che rappresentano oggi quasi una piaga sociale. Nel romanzo *Sofia*, vittima della violenza del proprio coniuge, riesce a salvarsi soltanto attraverso la, anche se tardiva, decisione di ribellarsi e guadagnarsi la sopravvivenza con l'aiuto delle persone che l'hanno amata: i suoi figli e i suoi amici, dimostrando che l'amore è il potente antidoto contro la violenza.

L'evento ha rappresentato, per me ma anche per tutti i partecipanti, un importante momento di scambio di idee, di opinioni e soprattutto di conoscenza. Ma anche di emozioni!

E di ciò ringrazio sentitamente la Preside e tutta la Comunità accademica, che anche con questo evento ha riconfermato il continuo e costante impegno a trasmettere conoscenza creando cultura. GRAZIE!

Matilde De Paola

autrice del romanzo *Fernando che canta alla luna*



MDR® – MOSAICO DINAMO RELAZIONALE

UN NUOVO STRUMENTO TERAPEUTICO
E DI INDAGINE PSICOSOCIALE

Pierluigi
Ceccalupo,
psicologo

Il 29 marzo 2025 ho avuto il piacere di presentare il mio libro *MDR® – Mosaico Dinamo Relazionale; un nuovo strumento terapeutico e di indagine psicosociale*, edito da Armando, alla Facoltà *Auxilium* - la stessa in cui mi sono laureato nel 2001. L'incontro si è svolto con un gruppo di 32 alunni/ex allievi della Facoltà, oggi psicologi abilitati e iscritti all'Ordine degli Psicologi del Lazio. Un'occasione preziosa per condividere con colleghi il frutto di un lungo percorso di ricerca e pratica clinica.

Tornare in quelle aule, questa volta non più da studente ma da autore, ha reso l'evento ancora più significativo. Rivivere gli spazi e il clima dove tutto è iniziato, condividere la mia crescita professionale con la comunità accademica che mi ha formato è stata un'esperienza unica. Ripensando ai miei anni di studio, sento ancora l'impronta profonda che quel percorso ha lasciato in me. L'approccio salesiano, basato sull'amore, la cura, la fiducia e l'ottimismo, soprattutto verso i giovani e i più bisognosi, ha plasmato la mia *forma mentis* e influenzato il mio percorso professionale che dopo la laurea si è strutturato maggiormente, completando l'abilitazione in Psicoterapia presso la Scuola di specializzazione I.T.R.I. (Istituto di Terapia Integrata) di Roma seguendo il modello sistemico relazionale e familiare ad approccio integrato junghiano. Ho fatto poi esperienza nel mondo della disabilità sia cognitiva che fisica e ho compreso sempre di più l'importanza di sostenere



L'approccio salesiano, basato sull'amore,
la cura, la fiducia e l'ottimismo,
soprattutto verso i giovani e i più bisognosi,
ha plasmato la mia *forma mentis*
e influenzato il mio percorso professionale
che dopo la laurea si è strutturato maggiormente,
completando l'abilitazione in Psicoterapia
presso la Scuola di specializzazione I.T.R.I. di Roma.

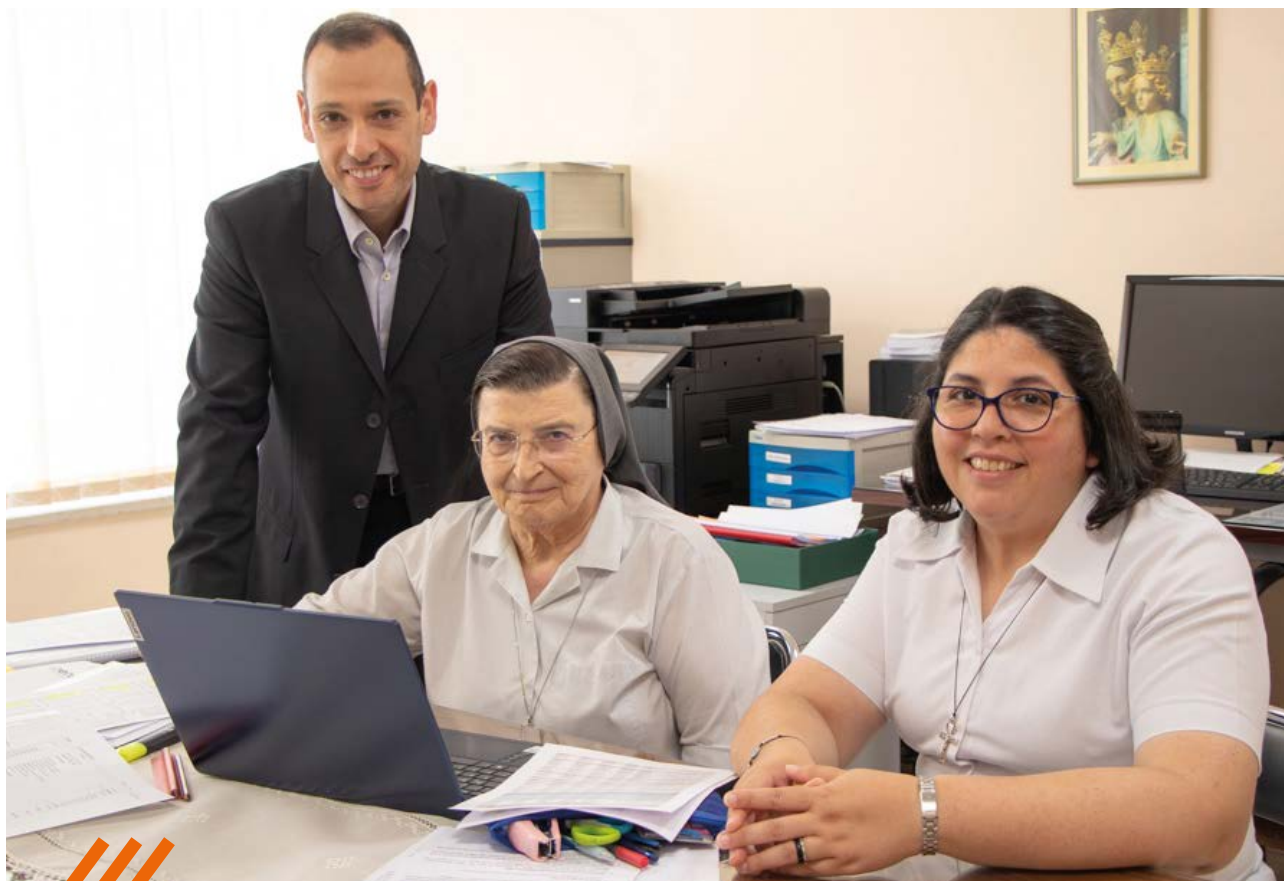
lo sviluppo dei bambini e i genitori bisognosi di trovare modalità di ascolto efficace con i propri figli, per creare l'alleanza necessaria e affiancarli nel percorso di crescita e di cambiamento.

Dalla pratica clinica e dal lavoro costante con bambini, adolescenti e genitori è nata l'esigenza di trovare uno strumento capace di facilitare la narrazione delle relazioni significative costruite nel tempo. Da questa consapevolezza è nato l'MDR®, un nuovo strumento di play-based assessment utile per indagare in ambito psicoterapeutico il reticolo relazionale più ampio della persona, non solo legato alla sua famiglia di origine, ma anche ai sistemi di appartenenza e di interazione sociale, quali quello scolastico/formativo, quello familiare nucleare/parentale, quello lavorativo, quello amicale, amoroso, sportivo e aggregativo socializzante. Con l'uso dell'MDR® il soggetto diventa il protagonista della narrazione, costruendo il proprio mosaico, posizionando i personaggi, in modo per lui significativo, in ciascuna area relazionale; al tempo stesso diviene anche osservatore di quanto creato, incrementando la consapevolezza sulla qualità delle relazioni. La manualità e la trasposizione del mondo interno nel mondo esterno attraverso l'utilizzo dei personaggi colorati, ma neutri, favorisce la proiezione delle figure significative coinvolte nella relazione e permette inoltre, al soggetto, di narrarsi in modo ludico, consentendo così la riduzione delle resistenze interne.

Nel libro presentato descrivo la nascita e lo sviluppo dell'MDR®, che ho avuto l'onore di condividere con un pubblico attento e partecipe. La presenza di ex colleghi di studio ha dato un tocco speciale alla giornata: rivedere volti familiari, ricordare esperienze e confrontarsi nuovamente, questa volta su un terreno professionale, ha reso il dialogo più intenso e arricchente.

L'incontro è stato infatti animato da domande profonde e riflessioni stimolanti, confermando quanto sia importante il confronto e la crescita continua. Porterò con me la bellezza di questa giornata, non solo per aver condiviso il mio lavoro, ma anche per aver riscoperto quanto la Facoltà sia un luogo che continua a dare, anche a distanza di anni.





L'AMMINISTRAZIONE COME SERVIZIO DI CURA: TRA RIGORE GESTIONALE E ATTENZIONE ALLE PERSONE

*Sr. Anna
Nasillo,
fma
Economa
Dott. Andrea
Condrò
e
sr. Maria
Laura
Enciso*

L'Ufficio Amministrazione della Facoltà *Auxilium* è un luogo silenzioso, ma essenziale. Qui si incrociano numeri e volti, scelte economiche e decisioni comunitarie, documenti contabili e sogni educativi. È in questo spazio che, giorno dopo giorno, si cerca di vivere l'economia non come freddo calcolo. L'amministrazione è più di una semplice gestione delle risorse: è un'esperienza educativa e sinodale, radicata nella spiritualità salesiana e nell'orizzonte della missione condivisa tra religiose e laici.

Un modello collaborativo

Nel contesto contemporaneo la Facoltà ha scelto di strutturarsi attraverso un modello collaborativo che vede coinvolti religiose FMA e personale laico. Insieme condividono compiti di gestione, pianificazione, bilancio e organizzazione, ciascuno apportando le proprie competenze e la propria vocazione. I laici, spesso esperti nei settori del controllo, della contabilità o della normativa, mettono al servizio della missione le proprie competenze professionali. Le religiose, d'altra parte, portano un contributo indispensabile con l'esperienza nella gestione unita alla ricchezza della vita consacrata, una visione carismatica e l'orientamento al servizio.

Questo arricchisce il lavoro amministrativo, favorisce un discernimento più ampio e promuove una cultura della partecipazione. In uno stile di lavoro sinodale e corresponsabile,



l'équipe amministrativa è composta da due religiose salesiane e da un professionista laico: suor Anna Nasillo, Economa e Legale Rappresentante della Facoltà dal 2017 al 2025, con ampia esperienza in ambito amministrativo e gestionale, oltre che laureata in Lettere; suor Maria Laura Enciso, originaria dal Paraguay e laureata in Contabilità, che subentra come Economa, dopo aver operato in diverse comunità e scuole, dove ha integrato le responsabilità di economa con la passione per la missione educativa; Andrea Condrò, laureato in Economia e Dottore Commercialista. Il gruppo collabora e condivide responsabilità accademiche, gestionali e amministrative per dare forma a una gestione attenta, trasparente e fedele alla missione educativa dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice.

Un'amministrazione al servizio della missione

In quanto Facoltà Pontificia, l'istituzione ha il compito di offrire una formazione accademica di alto livello, attenta alle sfide contemporanee. L'amministrazione ha il ruolo di sostenere la sua missione, garantendo condizioni adeguate di funzionamento: risorse economiche ben gestite, ambienti curati, tecnologie aggiornate, personale qualificato. Ma nella prospettiva salesiana, l'amministrazione è più che un supporto tecnico: è una forma di servizio, un modo concreto di partecipare alla costruzione del bene comune, e un'occasione per testimoniare i valori salesiani nella quotidianità del lavoro.

Lo stile salesiano dell'amministrare

L'amministrazione, in tal senso, è fortemente ispirata ai valori evangelici e pedagogici di sobrietà, giustizia, solidarietà, responsabilità. Amministrare con uno stile salesiano significa agire con spirito educativo, promuovendo ambienti accoglienti, relazioni collaborative, scelte etiche e sostenibili. Nel pensiero di Don Bosco *"l'educazione è cosa di cuore"*. Anche l'amministrazione, se ispirata al suo carisma, diventa *"cosa di cuore"*: si caratterizza per uno stile relazionale, familiare, attento alla persona. Questo si traduce in un modo di gestire le risorse che tiene conto non solo dell'efficienza e della trasparenza, ma anche della solidarietà, della sostenibilità e dell'equità.

L'amministrazione come cura

Nella Facoltà *Auxilium* il lavoro amministrativo si fonda su una visione dell'economia come strumento di cura delle persone, della missione educativa, delle strutture e della trasparenza.

- **ECONOMIA COME CURA DELLE PERSONE**

Amministrare significa prima di tutto ascoltare. Dietro ogni richiesta, ogni borsa di studio, ogni pagamento, c'è una storia personale. Una studentessa in difficoltà economica, un docente da sostenere, una famiglia che investe con fiducia nella formazione delle figlie.

Per questo ci sforziamo di rendere l'economia uno strumento di prossimità, capace di sostenere chi attraversa momenti di difficoltà o vive condizioni di fragilità.

L'economia, così intesa, diventa strumento di giustizia e solidarietà, per non lasciare indietro nessuno.

- **ECONOMIA COME CURA DELLA MISSIONE**

L'amministrazione ha il compito delicato di garantire la sostenibilità e continuità alla proposta accademica e formativa.

La sfida della sostenibilità è quella di fare scelte oculate, investire con lungimiranza, evitare sprechi, garantire continuità alla proposta formativa. Le scelte economiche non sono mai neutre: investire su percorsi innovativi, sostenere la formazione continua del corpo docente, migliorare l'accessibilità per gli studenti significa far crescere la missione salesiana di oggi e domani.

La nostra attenzione va non solo ai bilanci annuali, ma anche al futuro della Facoltà, perché possa continuare a formare donne capaci di trasformare il mondo con intelligenza e cuore.

- **ECONOMIA COME CURA DELLE STRUTTURE**

Prendersi cura delle strutture educative significa mantenere gli spazi accoglienti, sicuri, efficienti. Non è un compito secondario: ogni aula, ogni ambiente racconta qualcosa del nostro stile educativo. Prendersi cura delle strutture con attenzione, efficienza, senso di responsabilità e con pratiche sostenibili significa creare un ambiente favorevole al dialogo, all'incontro.

Anche attraverso le scelte di manutenzione e gestione energetica cerchiamo di esprimere una *"pedagogia del quotidiano"*.

- **ECONOMIA COME CURA DELLA TRASPARENZA**

La trasparenza amministrativa è per noi una questione di testimonianza. Usiamo strumenti per il controllo di gestione, rendicontazioni regolari, procedure condivise non solo per obbligo normativo, ma perché crediamo che la chiarezza costruisca fiducia, dentro e fuori la comunità accademica.



L'amministrazione di ieri e di oggi

Comunemente si pensa a Don Bosco come educatore, sacerdote e grande amico dei giovani. Tuttavia, uno degli aspetti più innovativi del suo pensiero fu la capacità di creare opere capaci di sostenersi economicamente. Egli fondò tipografie, falegnamerie e scuole professionali, dove i ragazzi imparavano un mestiere e allo stesso tempo contribuivano, con il proprio lavoro, al sostentamento dell'opera. Era una forma concreta di imprenditorialità sociale, dove il profitto veniva reinvestito in educazione e solidarietà.

Nonostante le difficoltà economiche, Don Bosco non si fermò mai. Con grande fede nella Provvidenza e straordinaria capacità organizzativa, riuscì a finanziare opere grandiose, coinvolgendo benefattori e amici in tutta Europa. Il suo esempio dimostra che anche un'economia fragile, se guidata dalla fiducia e dall'amore per il prossimo, può generare miracoli.

Amministrare un'istituzione oggi richiede competenza tecnica, visione strategica, capacità comunicative e sensibilità umana. Il ruolo dell'amministrazione in una Facoltà Pontificia Salesiana delle Figlie di Maria Ausiliatrice è dunque cruciale e multidimensionale. Il lavoro amministrativo non è solo di supporto, ma partecipa attivamente alla missione ecclesiale ed educativa, incarnando i valori salesiani nella concretezza della vita istituzionale.

L'impegno vissuto in équipe tra religiosi e laici è parte integrante della missione educativa. In una Facoltà salesiana, ogni ambito – anche quello più “tecnico” – può contribuire alla formazione integrale della persona, alla promozione della cittadinanza responsabile, alla costruzione di una comunità accademica solidale e fraterna. In questo senso, custodire le risorse, accompagnare i processi, promuovere l'equità e l'efficienza è per noi una forma concreta di amore per il bene comune. Insieme — religiose e laici, numeri e volti, rigore e carisma — costruiscono un'economia che non divide, ma unisce. Che non solo sostiene, ma si prende cura. Come nella visione di don Bosco, tutto – anche la gestione delle risorse – concorre a creare un ambiente in cui i giovani e gli adulti possano crescere in umanità, fede e competenza.

INCONTRI ED EVENTI



1 MARZO

Progettare l'innovazione didattica. Giornata di studio in collaborazione con la Pontificia Università Gregoriana. Relatrice la prof.ssa Susanna Sancassani (Politecnico di Milano)



19 MARZO

Convegno su Madre Caterina Daghero, Superiore generale in stile salesiano





15 APRILE

Incontro di docenti e personale amministrativo della Facoltà con la Gran Cancelliere, madre Chiara Cazzuola, e la Vicaria generale dell'Istituto delle FMA, suor María del Rosario García Ribas



10 MAGGIO

Visita del prof. Paul Pulikkan, Direttore della Cattedra di Studi Cristiani, Università di Calicut, India



30 MAGGIO

Studenti che hanno concluso il percorso di studio nella Scuola biennale di Pastorale catechistica della Diocesi di Duhok (Iraq)



4 GIUGNO

Incontro della sig.ra Lea Polgar e la dott.ssa Vincenza Iossa con la prof.ssa Grazia Loparco fma, sul tema degli ebrei discriminati e soccorsi a Roma durante l'occupazione nazifascista



14 GIUGNO

La dott.ssa María Andrea Nicoletti, Investigatrice scientifica principale del CONICET (Bariloche, Argentina), impegnata in una ricerca storica sulle Figlie di Maria Ausiliatrice in Patagonia, in collaborazione con la Facoltà *Auxilium*



VISITE GUIDATE

INTERVISTA ALLE FORMATRICI

A cura di
sr. Alphonsa
Simla
Erathara,
smdc

Nel programma del Corso annuale per Formatrici alla Vita consacrata sono incluse alcune visite guidate, che integrano le tematiche approfondite. Nell'anno giubilare l'esperienza ecclesiale e il contatto con diverse espressioni di spiritualità cristiana hanno lasciato particolari tracce nelle partecipanti, provenienti da Paesi diversi. Cogliamo qualche voce.

Tra tutti i posti visitati, quale ti è parso più ricco di risonanze? Perché?

La visita alle Catacombe è stata per me un'occasione di far memoria della testimonianza dei primi cristiani, un invito a vivere con fedeltà e radicalità la mia fede. (Sr. Antonia Santos Rodrigues FSMP)

Cosa ti ha colpito sulle tracce di san Paolo a Roma?

Un profondo silenzio ha toccato il mio cuore quando ho messo piede per la prima volta nella Chiesa di San Paolo alle Tre Fontane. Mi ha fatto riflettere su cosa significhi credere davvero: non solo avere idee forti, ma lasciarsi trasformare, accettare di cambiare strada, come ha fatto lui. La sua storia mi ricorda che la fede nasce da un incontro che ti mette in cammino e ti spinge a dare tutto, anche quando costa. (Sr. Yeni Sofianti Kemba Tae CP)



Il contatto con il Santuario della Madonna della Rivelazione, e le Basiliche paoline mi ha aiutato a riflettere sulla mia fede e sulla mia vocazione. (Sr. Aurora Gacuma MSC)

Mi hanno colpito la fede e la speranza incrollabile di san Paolo. Alla morte di papa Francesco, la luce spenta che normalmente illumina il ritratto del Pontefice, ci ha aiutato a pregare con un solo cuore per la Chiesa. (Sr. Dolores Kyoko Shimamoto SCG)

La visita nella Roma antica cosa dice ad un pellegrino?

Ogni percorso ci parlato di una lunga storia, che mi ha fatto pensare: quante persone sono passate di qua?, quanti santi hanno pregato in questa chiesa?, quanti passeranno come me?, quanti riceveranno grazie? Ho pregato per loro e per quanti invece camminano senza coscienza del valore dei luoghi. (Sr. Isabel Maria Consuelo della Croce CP)

Delle varie uscite, cosa ti porti nel cuore?

Porto particolarmente nel cuore le tracce dei primi cristiani a Roma. Tante persone hanno inculturato il vangelo con grande fede e sacrificio. Sono segno della presenza di Dio che si prende cura di noi. In gruppo abbiamo sempre goduto momenti di comunione con Dio e tra di noi. (Sr. Sabina Hasda MCMPPF)

Cosa diresti ad una persona che non conosce Subiaco?

Vale la pena visitare quel luogo, oltre a conoscere l'ora et labora. Viene in mente l'uomo saggio che ha costruito la casa sulla roccia (Mt 7,24). A Subiaco la bellezza dell'arte s'intreccia con quella della natura e della spiritualità di San Benedetto, sia nella vita attiva che in quella contemplativa. (Sr. Aida Belita Moisés FMA)

Una esperienza forte che hai fatto in queste visite?

Davanti alla tomba di santa Chiara ad Assisi ho percepito una forza nuova nel cammino della mia vocazione monastica. La mia vita dentro le quattro mura, nella semplicità di ogni giorno, non è una vita persa, quando la vivo con amore. (Sr. Giuseppina Florentina Tindora Niron CP)

La figura antica di san Francesco e quella attuale di Carlo Acutis mi hanno sussurrato che la santità è possibile in ogni epoca. (Sr. Veronica Theresia Ninu CP)

C'è qualcosa che porti nel cuore della visita fatta al noviziato delle Figlie di Maria Ausiliatrice?

Sono rimasta colpita dalla responsabilità delle novizie, infatti a parte lo studio, la preghiera, gli impegni in comunità, sono molto attive nella missione pastorale. Mi è piaciuto il loro orario, dimostra che l'uso del tempo è molto prezioso. (Sr. Neema Somavo Kavira MSM)

Sr. Mimica, la tua impressione nel guidarci in questi luoghi così importanti, storici d'Italia?

È un impegno che si rinnova ogni anno e anche una continua sorpresa che s'intravede negli occhi meravigliati di chi per la prima volta incontra i personaggi della storia nei luoghi della loro vita, di passaggio, di testimonianza... I passaggi delle Porte Sante quest'anno, insieme ai vari percorsi, ci hanno sollecitato a intraprendere più consapevolmente il cammino quotidiano di sequela Christi, confortate dall'esempio di chi ci ha preceduto. Io ho mostrato le direzioni... ma abbiamo camminato insieme! (Sr. Mimica Oblak FMA)

Molto preparata come guida, sr. Mimica ha organizzato tutto con cura. Come Mosè sempre davanti con passo spedito, oppure a ricondurre le pecore smarrite. (Sr. Alphonsa Simla Erathara SMdC)





SULLE ORME DI SAN FRANCESCO DI SALES

Maria
Baffundo,
fma
l'anno
di Corso

“Dio è il Dio del cuore umano” (Trattato sull'amore di Dio, I, XV)

Nello spirito di pellegrinaggio dell'anno giubilare, anche noi, iscritte al Corso di Spiritualità dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice (FMA), abbiamo vissuto un'esperienza significativa sulle orme di San Francesco di Sales, patrono dell'Istituto.

Preparato con cura con lo studio dell'umanesimo cristiano del Santo e della sua eredità spirituale universale, il nostro viaggio verso Annecy è iniziato il 21 aprile, proprio mentre apprendevamo la toccante notizia del passaggio di Papa Francesco alla Pasqua eterna.

Con i piedi per terra...

Francesco di Sales visse profondamente radicato nella sua terra di origine e nella sua famiglia. Sua madre seppe risvegliare nel suo cuore la meraviglia per la bellezza di Dio, così evidente nella rigogliosa natura di Thorens. Nella parrocchia, dove ricevette il battesimo e fu ordinato sacerdote, abbiamo potuto cogliere la fecondità della sua azione pastorale e spirituale, e della sua intima relazione con Dio.

Lo Château de Thorens rappresentò un ambiente familiare che gli permise di ampliare la visione della vita e scoprire nuovi orizzonti spirituali. Il Collège de la Roche, il Chiablese con il suo castello, e Thonon furono luoghi di studio e intensa azione pastorale, dove le



sue parole e azioni lasciarono un'impronta duratura tra i concittadini ormai coinvolti nel calvinismo. Con coraggio e umiltà, egli scelse di essere presente e di avvicinare tutti a Dio con la forza della fede e l'amore per ogni persona. Ginevra rappresentò l'obiettivo principale della sua missione pastorale. Come vescovo costretto dalle circostanze a rimanere lontano dalla propria sede, cercò di accogliere e guidare tutti verso il cuore di Cristo. Non si lasciò scoraggiare dalle ingiustizie, dal disprezzo o dalle minacce; fu un evangelizzatore e comunicatore creativo e perseverante.

Con gli occhi al cielo...

Fin dall'infanzia Francesco amava trascorrere molto tempo in preghiera. Nonostante in diverse occasioni la sua umanità vacillasse, la sua fiducia in Dio si dimostrò più forte di ogni dubbio. Perché il nutrimento spirituale rafforzasse anche altre anime, nella cattedrale di Annecy egli moltiplicò l'ardore pastorale attraverso le prediche, le catechesi, le visite ai malati e una carità senza misura. Come vescovo, visitò assiduamente le parrocchie, si dedicò alla formazione del clero, collaborò per il rinnovamento delle comunità religiose e si affermò come maestro spirituale di laici e religiosi. Francesco dimostrò una particolare sensibilità spirituale verso le donne, tra cui spicca Santa Giovanna di Chantal, con la quale fondò l'Ordine della Visitazione di Santa Maria (Visitandine).

I pensieri più profondi del santo furono affidati agli scritti, specie alla *Filotea* e al *Teotimo*, attraverso i quali desiderava far comprendere che tutti sono chiamati ad appartenere pienamente a Dio, vivendo la Sua presenza nel mondo secondo la propria vocazione.

Il cuore nella mano...

Francesco di Sales incarnò l'immagine del cuore di Dio per i suoi concittadini, i fedeli, i poveri e tutti coloro che, anche senza conoscerlo direttamente, si lasciarono trasformare dalla sua bontà. Un santo che visse "con il cuore in mano" e lasciò questo motto a coloro che oggi si considerano suoi eredi spirituali, tra cui noi stesse.

Nella basilica della Visitazione di Annecy riposano le sue spoglie. Durante questo pellegrinaggio abbiamo scoperto un Francesco profondamente umano, vicino alle nostre fragilità quotidiane e, contemporaneamente, così unito all'amore di Dio da ispirare e sfidare la nostra spiritualità. Proprio in questi giorni la notizia della scomparsa di Papa Francesco ha creato un significativo parallelismo tra i due: il Pontefice, come il santo di Annecy, ha incarnato fino all'ultimo respiro la missione di pastore che dona interamente sé stesso, affinché l'amore di Dio raggiunga ogni persona. Risuonano ancora vive le sue parole: "Non dimentichiamo: l'amore è più forte di tutto e la sua bellezza può guarire il mondo, perché ha le sue radici in Dio" (Vanimò, Nuova Guinea, settembre 2024).

Se questi due Francesco, quello del passato (Francesco di Sales) e quello del nostro tempo (Papa Francesco), hanno creduto così profondamente nell'amore di Dio presente nel cuore di ogni persona, chi siamo noi per non credere?

Francesco di Sales
incarnò l'immagine
del cuore di Dio
per i suoi concittadini,
i fedeli, i poveri
e tutti coloro che,
anche senza
conoscerlo
direttamente,
si lasciarono
trasformare
dalla sua bontà.



ALCUNE INIZIATIVE DELLA PASTORALE UNIVERSITARIA

Il cammino della Pastorale Universitaria (PU) è andato di pari passo con il cammino del Giubileo della Speranza. Il particolare, lo slogan che guida ogni attività è “passi di speranza” dove “speranza” ha una direzione: la realizzazione del proprio futuro professionale attraverso uno studio serio e ben orientato e la realizzazione di sé stessi come creature sempre bisognose di salvezza.

LA FESTA DI DON BOSCO TRA MEMORIA, GIOIA E CONDIVISIONE

Alice
Ferrigno,
Michele
Bencivenga
III anno
Scienze
e Tecniche
Psicologiche

Ogni anno la nostra Comunità accademica celebra don Bosco non solo come ricordo, ma come fonte di rinnovata ispirazione educativa. Quest'anno la riflessione si è alternata con momenti ricreativi che hanno messo in evidenza alcuni aspetti pure tipicamente salesiani. Come studenti abbiamo presentato l'evento realizzato il primo febbraio nell'Aula Magna alla presenza di un folto pubblico. Abbiamo intervistato persone di diverse professioni e stati di vita che ogni giorno testimoniano i valori di don Bosco nel loro ambiente e compito, credendo nell'educazione e soprattutto nell'energia dei giovani. Abbiamo colto come don Bosco, che ha compreso ed amato i giovani, può ispirare anche i nostri gesti, le nostre relazioni e il nostro modo di pensare e di fare educazione, mentre ci prepariamo con lo studio accademico a diventare professionisti dell'educazione.



La serata è continuata con un'esplosione di energia positiva, tra racconti di figure importanti nella vita del nostro protagonista, balli e giochi che hanno animato il pubblico.

Partecipare attivamente a questa festa ci ha ricordato quanto sia prezioso il nostro percorso formativo, che unisce competenza professionale e crescita umana.

UNI-Verso

CAMMINI GIUBILARI DI SPERANZA

Il giubileo ci ha portato a *#direzioneroma* con alcune attività.

COFFEE SPERANZA

A spezzare il cammino di quaresima è stata un'attività molto partecipata, il *Coffee Speranza*, realizzata il 3 aprile. L'obiettivo era quello di offrire ad ogni studente e docente un momento di condivisione in un clima informale e, magari, con una tazza di caffè. Volevamo creare un'occasione per conoscerci, riflettere e dialogare intorno al tema della Speranza in un clima di gioia e di libertà. L'attività si è svolta in un'area del parco

dell'Auxilium. I partecipanti sono stati divisi in piccoli gruppi per facilitare la condivisione su alcune semplici domande: Per te cos'è la speranza? Da dove nasce? Hai mai donato speranza, spiega? Conosci una persona che vive con speranza? Cosa porti a casa di questo momento?

Il momento si è concluso con una domanda di provocazione: “Ma per un cristiano che cos'è la speranza?”, e l'invito a partecipare agli auguri di Pasqua per scoprire la risposta. Una buona merenda organizzata dagli studenti ha aggiunto una nota particolare. I partecipanti hanno gradito non solo la possibilità di condividere idee e imparare dagli altri, ma soprattutto per la *chance* di conoscere persone o scoprire nuovi aspetti del pensiero dei colleghi che incontrano ogni giorno.

SERATA GIUBILARE E PELLEGRINAGGIO

In continuità con *Coffee Speranza* un gruppo di studenti della Facoltà assieme ad alcune docenti, l'11 aprile ha celebrato il Giubileo con una serata trascorsa insieme (cena, falò, giochi, veglia di preghiera) intorno al tema: "Accendi la tua speranza". È stata un'ulteriore possibilità di incontro e di percorrere un pezzo di cammino insieme.

La celebrazione giubilare è continuata il mattino dopo con un pellegrinaggio a piedi, per i più coraggiosi, dall'Auxilium alla Basilica di San Pietro. Il percorso scelto è iniziato dalla Riserva naturale di Monte Mario per prendere la Via Francigena e poi proseguire, percorrendo anche un tratto di lungotevere, e raggiungere alla fine Castel Sant'Angelo e piazza Pia. Assieme a tutti gli altri pellegrini, una volta ricevuta la croce del Giubileo, il gruppo ha proseguito il Pellegrinaggio fino al passaggio della Porta Santa.

Un'esperienza bella di condivisione, gioia e fede, che ha permesso a tutti di immergersi nel clima di una Chiesa in cammino con un intenso sguardo di speranza sul mondo.

Alcune studentesse si sono espresse così: «È stato un bel momento, un percorso che ha impegnato energie e tanta testimonianza... Senza questa possibilità tante parti di noi non sarebbero di certo uscite... La stanchezza è ripagata dalla soddisfazione di una fantastica esperienza condivisa con chi, come noi, ha creduto nel cammino».



AUGURI DI PASQUA IN STILE AUXILIUM

In prossimità della Pasqua abbiamo condiviso un augurio e un momento di speranza sulle linee del progetto "Passi di speranza", nella 5ª settimana di un percorso simbolico sui passi di Gesù verso Gerusalemme. L'incontro si è tenuto in Aula Magna il 10 aprile; è stato aperto dagli studenti del secondo anno di Scienze e Tecniche psicologiche che hanno portato in scena una rappresentazione sulla colonna sonora di "Salvami" (Modà) incentrata sulle tematiche dell'abbandono e della solitudine, della schiavitù del denaro, sulla pericolosità del rincorrere le aspettative sociali, sul controllo delle dipendenze e su come una mano amica nel momento del bisogno può veramente aprire le porte alla speranza di un nuovo futuro e cambiare un destino non scritto.

La rappresentazione si è chiusa con un toccante momento in cui tutti gli studenti sono stati chiamati a cantare le parole più significative della canzone, condividendone il messaggio. Successivamente sr. Martina Bonacina ha letto un breve feedback delle risposte emerse durante la condivisione di *Coffee Speranza*. Insieme si è risposto alla domanda lasciata in sospeso, "per un cristiano cos'è la speranza": Gesù Cristo, il Risorto!

Sr. Angelina Ngala Dombuela ha ringraziato sia gli studenti che hanno messo in atto la rappresentazione, sia la Comunità accademica per la presenza e per l'impegno nell'aderire alle attività preparatorie alla Pasqua, ben organizzate dal gruppo *Uni-Verso*.

Al termine non poteva mancare un ricordo per le tre ragazze che recentemente sono state vittime di femminicidio. Gli auguri si sono conclusi con un invito a guardare il futuro con occhi fiduciosi, per una vita gioiosa e piena di significato.

Elisa Giovanrosa

CAMMINI DI SPERANZA A ROMA

19 dicembre 2024, 20 febbraio e 20 marzo 2025: un vivace gruppo di studenti della Facoltà e di consorelle residenti delle quattro comunità della Visitatoria Madre della Chiesa ha partecipato con soddisfazione grande e crescente agli appuntamenti pomeridiani *Cammini di Speranza*, promossi da Casa M. E. Canta in occasione del Giubileo e guidati con profondità e fraternità dalla prof.ssa Linda Pocher fma. In questo Anno santo della Speranza abbiamo aderito alla proposta di momenti di incontro e di riflessione itineranti e abbiamo camminato insieme per i quartieri e le vie della città, stando ad ascoltare, a pregare e a riflettere in luoghi significativi per *Rafforzare la fede, Imparare la libertà, Vivere la carità*.

Partite dalla basilica del S. Cu-

re, monumento alla fede di don Bosco, passando per S. Andrea delle fratte abbiamo fatto memoria del dono del battesimo e poi a rinnovare la nostra partecipazione alla vita della Chiesa a S. Maria del pozzo, in comunione con la fede semplice di tanti che chiedono aiuto a Maria nelle prove della vita. Abbiamo incontrato, a piazza del Gesù e nelle camerette da lui abitate, il grande testimone della vera libertà, perché campione della vera obbedienza, S. Ignazio di Loyola.

Da S. Maria in Trastevere fino a S. Francesco a Ripa abbiamo chiesto di essere rinnovate nella carità, quella in azione verso i poveri della Comunità di sant'Egidio e dei francescani, e quella eroica dell'essere testimoni di bontà e di perdono verso i persecutori del cardinale vietnamita Van Thuan, sepolto nella chiesa carmelitana di S. Maria della Scala, sede anche della prima farmacia per i poveri della città.

Con il *grazie* a tutte le partecipanti per l'entusiasmo e la costante presenza, l'augurio a ciascuna di proseguire nel cammino. Arrivederci all'anno prossimo: in attesa di nuovi itinerari per gambe buone e cuori aperti.



GRAZIE
a tutte le partecipanti
per l'entusiasmo
e la costante presenza



MOSTRA SUL CANTICO DELLE CREATURE

Il gruppo UNI-Ecologia tra le sue attività ha curato, in maggio, un allestimento nell'atrio della Facoltà. È stata esposta la mostra di Giuseppe Cordiano in dodici icone, che illustrano il Cantico delle Creature di San Francesco, nell'ottavo centenario della sua definizione.



Un cantico di bellezza, è il titolo che l'autore ha voluto dare al ciclo pittorico, un percorso di rappresentazioni sull'unico tema del *Cantico di Frate Sole*, nella consapevolezza che l'arte giunge sempre a dire, spiegare, mostrare ciò che – se descritto a parole – potrebbe risultare inadeguato. La finalità è quella di disegnare un filo d'oro che si snodi nella vita di ciascuno per lasciare una traccia di bellezza nella scansione della vita di ogni giorno.

L'autore è un iconografo di Cantù, diplomato all'Istituto Statale d'Arte. Compie poi studi biblici presso la Scuola della Fede di Friburgo (Svizzera). Si accosta inoltre all'arte dell'icona apprendendo i primi rudimenti presso Schwestern von Grandchamp di Gelterkinden (Svizzera), tecnica poi approfondita nel monastero di Eygalieres (Francia) e nella Scuola di Seriate (Bergamo).



UNI-ECOLOGIA

VISITA ORTO BOTANICO DI ROMA

Martedì 8 aprile 2025 abbiamo avuto il piacere di visitare l'Orto Botanico di Roma, un'esperienza che ha arricchito profondamente il gruppo UNI-Ecologia, composto da studenti e docenti, guidate dalla prof.ssa Linda Pocher fma.

La nostra esperta guida sul posto, una giovane biologa, ricercatrice dell'Università La Sapienza, ha sapientemente tessuto un percorso tra storia e natura. Ha iniziato la visita delineando la ricca storia dell'Orto Botanico, le cui origini risalgono all'XI secolo, per poi stabilirsi definitivamente a Villa Corsini nel 1883. Ha sottolineato il duplice obiettivo moderno dell'istituzione: fungere da banca genetica per specie a rischio e promuovere l'educazione ambientale.

La nostra guida ci ha poi condotti attraverso diverse collezioni affascinanti. Abbiamo ammirato gli alberi monumentali e l'ampia collezione di bambù, che spazia da varietà nane a giganti. Particolarmente suggestivi sono stati il Giardino Giapponese e l'Orto dei Semplici, dove le piante medicinali sono coltivate con cura. Le Serre Corsini e Tropicale ci hanno trasportato in climi diversi, mostrandoci la ricchezza della biodiversità tropicale, mantenuta in condizioni di umidità e temperatura controllate. Abbiamo anche esplorato la Villetta delle Felci, ammirato la vasta collezione di palme e ci siamo persi nella bellezza del roseto, che illustra l'evoluzione delle rose.

Questa visita è stata fondamentale per ampliare la nostra conoscenza della natura e la sua biodiversità. Oltre all'apprendimento, ha rafforzato il legame tra noi e, soprattutto, l'interazione con l'ambiente naturale. Contemplare tale bellezza ci ha spinto a sviluppare un rispetto più profondo e a considerare azioni concrete di protezione nella vita di tutti i giorni, proprio perché "l'ambiente è un bene collettivo, patrimonio di tutta l'umanità e responsabilità di tutti". (*Laudato si'*, n. 95).





UN TESORO DI SEI LETTERE: GRAZIE!

14 MAGGIO: FESTA DELLA FACOLTÀ
E DELLA RICONOSCENZA

Martina
Bonacina,
fa
III anno
Scienze
e Tecniche
Psicologiche

All'inizio dell'anno accademico ci sono cose che si danno per scontate, altre che si spera di vivere... poi c'è la vita, così com'è: una sorpresa! Scorre, si intreccia con i nostri passi e, all'improvviso, ci regala molto più di quanto potessimo immaginare. Così, il 14 maggio 2025, ciascuno si è ritrovato tra le mani un tesoro, racchiuso in sei lettere: grazie!

Cos'è questo, in confronto a tutto quello che lungo l'anno ci viene donato? In apparenza quasi nulla, solo una semplice parola. Eppure, nella sua essenza custodisce una forza grande: ogni anno ha il potere di unire la Facoltà *Auxilium* in una giornata speciale, una festa che dilata il cuore e rende visibile la gratitudine. Una linfa che scorre e porta vita in abbondanza nell'anima di chi sa accoglierla e, ancor più, di chi sceglie di ridonarla.

Lo ha ricordato don Fabio Attard, Rettore Maggiore dei Salesiani, durante la Celebrazione eucaristica che ha aperto la Festa del Grazie, invitando a rimanere nell'amore di Dio come i tralci nella vite, da cui ricevono linfa per portare frutto. Questa gratitudine è risuonata nei gesti e nelle parole delle studentesse e degli studenti del III anno dei Corsi di Laurea, del II anno dei Corsi di Laurea Magistrale, del Corso di Qualifica in Spiritualità dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice e delle Formatrici nell'Ambito della Vita Consacrata che hanno salutato la comunità accademica. Con creatività hanno espresso il loro grazie alla Preside, suor Piera Ruffinatto, ai docenti, al personale e agli altri colleghi che hanno reso indimenticabile il percorso di studi ormai giunto alla conclusione.



La gratitudine è diventata poi uno spettacolo, seguito da una danza che alcune studentesse e Figlie di Maria Ausiliatrice hanno offerto a fine giornata in segno di riconoscenza a suor Jessica Salvaña Togonon, superiora di Visitatoria, per il suo servizio alle comunità religiose che sostengono la vita e l'attività della Facoltà.

Un grazie speciale a suor Giovanna Cerruti, Segretaria della Facoltà per 29 anni, impagabile nella dedizione e attenzione alle persone; e a suor Anna Nasillo per 8 anni Economa sollecita e cordiale.

Il grazie è diventato memoria viva nel cuore di ogni partecipante: dono prezioso donato e ricevuto, ma soprattutto uno stile da assumere nella vita e nello svolgimento della propria professione, coltivando l'arte di educare!

Grazie!





UNI-TEATRO BELLEZZA COLLATERALE

Angelo
Pasquini
e
Daniele
Wlderk,
Psicologi,
ex allievi
della Facoltà

In occasione della Festa della Facoltà, tenutasi il 14 maggio, intonata al Grazie a conclusione dell'anno accademico, gli studenti e le studentesse dell'Uni-Teatro hanno portato in scena lo spettacolo *Bellezza Collaterale*, un adattamento della sceneggiatura di Allan Loeb, con la regia di Daniele Wlderk ed Angelo Pasquini.

La scelta del testo si inserisce all'interno dell'anno giubilare incentrato sulla speranza e voleva ricalcare i significati più profondi e viscerali dell'esperienza umana. I contenuti riflettono la tematica della perdita, del dolore e dalla resilienza per arrivare alla reciprocità.

La protagonista dello spettacolo è Elisa Belletti, manager di successo e fondatrice di una prestigiosa agenzia di moda. A causa di un evento tragico, la morte della figlia di 6 anni, Elisa ha perso ogni desiderio, passione, interesse verso la vita: da imprenditrice ricca di creatività, l'unica occupazione a cui ormai si dedica è quella di scrivere, di notte, lettere cariche di rabbia ad Amore, Tempo e Morte, le tre astrazioni che non smettono di tormentarla dal tragico evento.

I tre soci dell'azienda, nonché amici di Elisa: Max, Matilde e Camilla, pur di salvare l'azienda dall'inevitabile tracollo finanziario, hanno l'idea geniale di impersonare per un giorno le uniche relazioni con cui Elisa parla, ossia le tre astrazioni delle lettere: Amore, Tempo e Morte. Assumono quindi Claudette, una regista alla disperata ricerca di un lavoro e



di un posto dove dormire. I tre soci, sotto la guida della regista, diventeranno per un periodo attori e dovranno necessariamente confrontarsi con il personaggio che la regista ha affidato loro.

È a questo punto che la realtà e la rappresentazione iniziano a confondersi tra le storie personali dei tre soci e le rispettive astrazioni incarnate. Le provocazioni che i tre soci faranno ad Elisa, si rivolgeranno paradossalmente anche verso loro stessi, nelle loro singolari sofferenze. Ogni attore troverà qualcosa da rivedere nella propria vita, una strada diversa da ripercorrere. Da aiutanti diventeranno protagonisti. Dal dover recitare una parte, a vivere realmente quello che stavano provando. Max, incarnandosi in Tempo, scoprirà che esso è un dono prezioso da apprezzare e riscoprirà la bellezza di passare del tempo di qualità con i propri figli. Camilla, nelle vesti della Morte, accetterà la sua malattia cronica e la possibilità di poterne parlare con le persone più care, senza nascondersi dietro la negazione. Camilla invece, interpretando l'Amore, scoprirà quanto questo sentimento immenso, folle e a volte doloroso, possa rivelarsi anche occasione di scelta di chi amare e da chi farsi amare.

Elisa dopo aver scoperto l'inganno dei suoi tre colleghi accetta di ascoltare i loro cambiamenti e di come anche una tragedia, come il lutto di una figlia, possa aver dato loro la possibilità di capire ciò che è veramente importante per loro.

L'esperienza di preparazione dello spettacolo è stata un'occasione per sensibilizzare i partecipanti al valore educativo del teatro. Come formatori, crediamo fortemente che il teatro sia uno degli strumenti educativi fondamentali di crescita della persona. Attraverso il lavoro sul personaggio, gli studenti coinvolti hanno visto chiaramente come la vera messa in scena non è stata la *performance*, ma la scoperta di ciò che succede al momento dell'incontro tra l'attore ed il suo personaggio e delle emozioni e delle riflessioni che ne scaturiscono. Il personaggio ha parlato a loro e ha dato loro delle risposte. In un orizzonte dove il teatro diventa scuola di moralità e di vivere sociale, lo spettacolo diventa allora una esperienza di vita significativa, dove la persona può davvero mettersi *in gioco* con tutta sé stessa: pensiero, corpo ed emozioni. Il tutto in relazione con gli altri.

Ecco che il teatro diventa vita vera e vissuta. Prendendo le parole in prestito dalla regista Claudette, "il teatro cari miei, non è solo parole, ma carne, ossa e sudore".

In sintonia con l'anno del Giubileo, lo spettacolo voleva essere un messaggio carico di speranza e di fiducia nella vita. Essere "Testimoni di speranza" può essere allora sinonimo della scoperta di una "Bellezza Collaterale", ossia del riconoscere quella fitta intelaiatura che la vita comporta e che l'uomo ha la possibilità, se vuole, di accogliere e testimoniare.

L'esperienza
di preparazione
dello spettacolo
è stata un'occasione
per sensibilizzare
i partecipanti
al valore educativo
del teatro.
Come formatori,
crediamo fortemente
che il teatro
sia uno
degli strumenti
educativi
fondamentali
di crescita
della persona.





23 MAGGIO

GIUBILEO DELLA COMUNITÀ ACCADEMICA
NELLA BASILICA DI S. PAOLO FUORI LE MURA
CON LA PONTIFICIA UNIVERSITÀ SALESIANA



CANONIZZAZIONE DELLA BEATA MARIA TRONCATTI FMA

Roma, Basilica di San Pietro, 19 ottobre
Giornata missionaria mondiale
Per alcune informazioni:



Suor Maria Troncatti,
artigiana di riconciliazione e di pace
(Madre Yvonne Reungoat)



GIUBILEO DEL MONDO EDUCATIVO

27 ottobre - 1° novembre



INAUGURAZIONE ANNO ACCADEMICO

14 novembre

Prolusione della Prof.ssa Elena Beccalli, Rettrice dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano.

GIOVEDÌ SALESIANI

14 novembre

"En conexión con Carmen de Patagones" (Ana María Fernández fma)

4 dicembre

Cronología Ámbito de las Misiones FMA (de 1969 a 2025)
(a cura dell'Ambito delle Missioni dell'Istituto)

8 gennaio

Sor Carmen Martin Moreno (Ciriaca Hernández fma e Piera Cavaglià fma)



LA GIOIA DI FAVORIRE UN RISVEGLIO UMANO

Dott.ssa
Patrizia
Biagini

Sono una ex allieva della Facoltà *Auxilium*, che ancora oggi mi resta nel cuore come un luogo di studio sereno, oasi di pace e riflessione in un mondo caotico, che per certi versi sembra rimanere fuori dai suoi cancelli.

Vi giunsi 30 anni fa in modo casuale, su segnalazione di una studentessa conosciuta agli Scout, e vi arrivai più per curiosità che per intenzionale volontà di impegno. Venivo infatti da una situazione complicata di lavoro turnista, con la delusione di aver già rinunciato agli studi universitari, e scettica sulla possibilità di assumermi nuove responsabilità: come lavoratore-studente non potevo garantire presenza, né costanza.

L'accoglienza, il sorriso, la disponibilità senza condizioni mi conquistarono; mi iscrissi quello stesso giorno ed entrai in corso al primo anno in ritardo, essendo già iniziate le lezioni del primo semestre da qualche settimana.

Sono stati cinque anni di pura gioia, anche se nella "fatica buona" dello studio; è proprio nella continuità dell'impegno che si coglie l'importanza fondamentale dell'accompagnamento, la formazione olistica intellettuale, professionale e spirituale in un ambito formativo internazionale e interculturale, con la possibilità di vivere la comunità accademica in un clima di famiglia.

In seguito, grazie ad un tirocinio promosso dall'*Auxilium*, partecipai ad un campo di formazione estivo organizzato del VIDES Internazionale in una località sui monti della Calabria, Roccaforte del Greco. Fu un fantastico passaggio di testimone, dalla teoria alla pratica: nessuna azione educativa vi si improvvisava. Ogni attività è sempre frutto di studio, confronto e interrelazione, applicazione sul campo e nuovo approfondimento, per affinare sempre più la sinergia preziosa tra educazione e risveglio umano; *in primis* il mio, grata di aver potuto accedere a formazione di qualità ed esperienza diretta sulle buone prassi salesiane.

E questo è stato un incontro straordinario, un tirocinio lungo trent'anni che dura ancora: ad oggi sono Segretaria generale dell'associazione di volontariato VIDES Internazionale, e con la stessa passione proseguo l'impegno educativo nell'accoglienza e formazione dei giovani che desiderano impegnarsi come volontari internazionali, stagisti, tirocinanti, operatori di Servizio Civile.

È un cammino secondo una vocazione educativa che riflette una chiara identità salesiana, aperto alle istanze e alle nuove sfide della società, incoraggiando opportunità di crescita e di testimonianza nei giovani alla ricerca di sé, del senso della vita, di Altro.

Pur lavorando in tutt'altro ambito (tecnico televisivo in RAI), proseguo il mio percorso di volontariato con la gioia di poter seminare qualcosa di quella ricchezza che ho ampiamente ricevuto dalla Facoltà *Auxilium* e dal VIDES Internazionale!



DIPLOMI

Licenza in Scienze Pedagogiche Pedagogista nei Servizi Scolastici e Formativi DE JESUS DA SILVA ELSA

L'educazione secondo alcuni scritti di Maddalena di Canossa

(Relatrice: Prof.ssa SÉIDE Martha)

NANGA BOPE HÉLÈNE

Éduquer selon l'approche positive de Jane Nelsen. Proposition alternative à la violence éducative en République Démocratique du Congo.

(Relatrice: Prof.ssa SÉIDE Martha)

SHE XIAOJIE

Ricostruire il patto educativo globale secondo il magistero di papa Francesco. Ruolo della scuola cattolica.

(Relatrice: Prof.ssa SÉIDE Martha)



Licenza in Catechetica e Pastorale Giovanile

CIRNE SERRANO MIRA MARIA ISABEL

Le donne nella chiesa alla luce dei documenti sulla sinodalità. Alcune proposte per l'evangelizzazione delle nuove generazioni

(Relatrice: Prof.ssa POCHER Linda)

GURA SOFIA STEPHANO

Fostering faith and catholic - muslim dialogue: a proposal for catechesis program in dar es Salaam-Tanzania aimed at nurturing interreligious co-existence among adolescents

(Relatrice: Prof.ssa JOSE Josmy)

RAHARIMALALA SOAVINA ODOUTINE

Giovanni Paolo II parla ai giovani. Elementi fondamentali a partire dai testi indirizzati ai giovani in Africa

(Relatrice: Prof.ssa SIBOLDI Rosangela)

WELA MAZALO

Être un témoin de la foi à partir de ses propres racines: réflexion sur le profil du catéchiste en pays kabiyè dans le diocèse de Kara (Togo)

(Relatrice: Prof.ssa SIBOLDI Rosangela)

Licenza in Psicologia dell'Educazione

NICOSANTI MATTEO

I processi cognitivi alla base del senso di responsabilità morale.

(Relatrice: Prof.ssa STEVANI Milena)

SABATELLI MARIA ANTONIETTA

Il contributo degli interventi assistiti con gli animali in ambito pediatrico. Obiettivi e procedure metodologiche

(Relatrice: Prof.ssa STRAFFI Elisabetta)

Progettazione e coordinamento dei servizi socio-educativi

SIROTI DEBORAH

Formarsi in contesti multiculturali. Analisi di racconti di incidenti critici delle educatrici del centro "la maisonnette-valle dei casali" di Roma

(Relatrice: Prof.ssa OTTONE Enrica)

Baccalaureato in Scienze dell'educazione e della formazione indirizzo Educatore nei servizi educativi per l'infanzia

DELISO MARTINA

NEGRONI SARA



Baccalaureato in Scienze dell'educazione e della formazione indirizzo Educatore nei servizi scolastici formativi

ĐINH THỊ NGỌC MAI

FEZA ISABELLE MUGANZA



Baccalaureato in Scienze e Tecniche Psicologiche

BONACINA MARTINA
BOLDREGHINI GAIA
DKHAR CREDIT
FERRIGNO ALICE
GIONFALO AURORA
POMPILO DANILA
URSI MICHELA



Baccalaureato in Educazione Religiosa

DHAR EWARLIN
FERNANDES JESMINE JOSEPH
VŨ THỊ MỸ HẰNG

CORSO PER FORMATRICI E FORMATORI NELL'AMBITO DELLA VITA CONSACRATA

ABERION Emelita
BACIU Paula Nela
BELITA MOISÉS Aida
BELLARY Mary Indira
BUSTOS USECHE Delia
CARTA Stella
CHARANKATTU Mary Hereena
DALA Kristina Paula
DE PAULA CAMARGO Arminda
DEBEL Marie Nelda
ERATHARA Alphonsa Simla
DEUNA Aida
ESCAT Zelerina
FERNANDES Joanita Margarida Santana
GACUMA Aurora
GALLENTE Ida
HASDA Sabina
HOAR Yanuaria Demetria
IORIO Carmela
JOSEPH Sophy
KAHAMBU Aline Musifuni
KAHAMBU Kikongo Louise
KAMUN Mireille Mukeng
KAVIRA Neema Somavo
KAVUGHO Kasika Monique
KILEKI MAKUMBU Anicette
LAGHUNG Marsiana
LEON FRIAS Soledad Concepcion
LUONG Tran Maria Hue
MALIYEKKAL Glinda

MARIADASON Jencyly
NGUYỄN Thị Điểm
NGUYỄN Thị Thu Thao
NINU Theresia
NIRON Florentina Tindora
OSSA TOBON Isabel Cristina
PODPORA Grazyna Anna
POHRMEN Gemima Mary
RAGOSTA Giustina
RAJ Jaya Santhi
RAJAMANIKKAM Velanganni
RESMAL Kristiani
SANTOS RODRIGUES Antonia
SHIMAMOTO Kyoko
SIHALOHO Surip Julita
TAE Yeni Sofianti Kemba
TEMARUNRUNG Wilaiporn
UKO Veneranda
VALOOR Jisa
VAZHAKKUTTATHIL Jeena Jose
VILCA LOAIZA Dora



IN MEMORIA

Come Comunità accademica porgiamo le nostre condoglianze e assicuriamo il ricordo nella preghiera alla

prof.ssa Marie-Judith JEAN-BAPTISTE, per la morte della mamma



CORSO DI SPIRITUALITÀ DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE

ALSULEIMAN Shaza
ASUSSII Kaini
AUGUSTINE Sagaya Rani
D SA Asha Lynet
DINH Le Hong Xuan
DUCLONA Denise Myrlande
ENG Sarin
FIGUEROA RAMIREZ Jineth

GARZA Josephine
GEBRIEL Firenesh Elias
GENOVE Maria Lourdes Bernardita
LEE Chia Ling
MUKHIM Deihok
MUNENE Caroline Mbucu
PINTO Jacintha Helen
POTRZEBA Aleksandra Katarzyna
SOOSAI Leema Rose



NOMINE

Nell'avvicendamento degli incarichi alle responsabili del governo e della gestione della Facoltà *Auxilium*, il Dicastero per la Cultura e l'Educazione Cattolica ha rinnovato per il terzo triennio la nomina di **Presidente** alla prof.ssa **Piera Silvia Ruffinatto** in data 14 aprile 2025.

La Gran Cancelliere, madre Chiarina Cazzuola, Superiora generale delle FMA, ha nominato come **Vice Presidente** la Prof.ssa **Martha Seïde** in data 20 maggio 2025.

Inoltre:

Economa della Facoltà

La dott.ssa **Maria Laura Beatríz Enciso Santacruz** entra in servizio dal 1° luglio 2025.

Segretaria della Facoltà

La dott.ssa **Adriana Miranda Boeno** entra in servizio dal 1° agosto 2025.



Intanto

il 24 giugno 2025 Papa Leone XIV ha nominato la Gran Cancelliere e Superiora generale delle Figlie di Maria Ausiliatrice, madre **Chiarina Cazzuola**, **membro del Dicastero degli Istituti di Vita Consacrata e Società di Vita apostolica**.

A tutte, le nostre più vive congratulazioni e l'augurio di un servizio fecondo nella missione affidata.



PUBBLICAZIONI

ANSCHAU PETRI
ELIANE

- ▶ *Os Patronos do Instituto das Filhas de Maria Auxiliadora: São José, San Francesco de Sales e Santa Teresa De Avila, Brasília, Edebê 2025 [e-book – português].*
- ▶ *I riferimenti a San Francesco di Sales nell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice, in Wim Collin – Paolo Vaschetto – Michal Vojtas (a cura di), Testi e contesti salesiani. Miscellanea in onore del prof. Aldo Giraudo, Roma, LAS 2025, 131-144.*

JEAN-BAPTISTE
MARIE-JUDITH

- ▶ *Fidarsi per sperare ed amare. Il legame tra fiducia, empatia e speranza. Trust to hope and love: the connection between trust, empathy and hope, in Rivista di Scienze dell'Educazione 63(2025)1-2, 59-70.*

ILUNGA NKULU
ALBERTINE

- ▶ *The Formation of Lay Catechists: A Look at African Experiences for Mutual Enrichment, in Orsuto Donna - Dawson Vásquez David (a cura di), Grace and action. Insights for catechesis and evangelization in the 21st Century, Roma, Edizioni Carmelitane 2025, 57-67.*

LOPARCO
GRAZIA

- ▶ *I riferimenti a don Bosco nel governo di madre Caterina Daghero, superiora generale delle Figlie di Maria Ausiliatrice, in Wim Collin – Paolo Vaschetto - Michal Vojtáš (a cura di), Testi e contesti salesiani. Miscellanea in onore del Prof. Aldo Giraudo, Roma, LAS 2025, 61-74.*
- ▶ *A rischio della vita, in L'Osservatore Romano, 24 gennaio 2025, 8.*
- ▶ *Le grandi scelte e i piccoli gesti, in L'Osservatore Romano, 31 gennaio 2025, 8.*

MARTÍNEZ JIMÉNEZ
MAGNA MAYELA

- ▶ *Una “seconda opportunità”. Ridurre l'abbandono scolastico in Europa. A “second chance”: reducing school dropout in Europe, in Rivista di Scienze dell'Educazione 63(2025)1-2, 121-144.*

PARRAGUEZ
NÚÑEZ
PATRICIA

- ▶ (a cura di), *Memorias del V Encuentro de la Escuela Salesiana en América. Città del Messico, Edebé México 2025.*
- ▶ *Speranza: orizzonte per educare oggi. Introduzione al Dossier; Hope: a horizon for educating today. Introduction to the Dossier, in Rivista di Scienze dell'Educazione 63(2025)1-2, 8-12.*

POCHER
LINDA

- ▶ *“Lo sguardo di Gesù” (LS 96). La radice cristologica della conversione ecologica. “The gaze of Jesus” (LS 96). The christological root of ecological conversion, in Rivista di Scienze dell'Educazione 63(2025)1-2, 106-120.*
- ▶ *Climate crisis and human existence. An in-depth exploration from the perspective of Laudato Si', in Journal of Dialogue and Culture 18(2025)1, 7-24.*
- ▶ *Un magistero di libertà. Sull'eredità di Francesco, in Rivista del Clero Italiano (2025)6, 427-436.*
- ▶ *Jesus y la fragilidad, in Humanitas. Revista de antropología y cultura cristiana 30(2025)109, 44-55.*
- ▶ *“Salvate la Madre di Gesù”. Il contributo delle teologhe femministe al rinnovamento post-conciliare della mariologia, in Rivista di pastorale liturgica (2025/6)369, 49-53.*

5x1000

SOSTIENI IL FUTURO DELL'EDUCAZIONE

Con il tuo **5x1000** a **Educare Insieme ETS** aiuti i giovani universitari, spesso in difficoltà economica, a formarsi come educatori e professionisti dell'educazione

FORMAZIONE - RICERCA - BORSE DI STUDIO

Il tuo contributo diventa un'opportunità concreta per chi vuole educare le nuove generazioni.

Donare è semplice e non ti costa nulla

Firma nel riquadro **"Sostegno degli enti del Terzo Settore"** e inserisci il nostro codice fiscale: **96618650582** nella tua dichiarazione dei redditi (730, Redditi o CU).

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

SOSTEGNO DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE ISCRITTI NEL RUNTS DI CUI ALL'ART. 46, C. 1, DEL D.LGS. 3 LUGLIO 2017, N. 117, COMPRESSE LE COOPERATIVE SOCIALI ED ESCLUSE LE IMPRESE SOCIALI COSTITUITE IN FORMA DI SOCIETÀ, NONCHÉ SOSTEGNO DELLE ONLUS ISCRITTE ALL'ANAGRAFE	FINANZIAMENTO DELLA RICERCA SCIENTIFICA E DELLA UNIVERSITÀ
FIRMA: _____ Codice fiscale del beneficiario (eventuale) _____	FIRMA: _____ Codice fiscale del beneficiario (eventuale) _____
FINANZIAMENTO DELLA RICERCA SANITARIA	FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI TUTELA
FIRMA: _____ Codice fiscale del beneficiario (eventuale) _____	FIRMA: _____ Codice fiscale del beneficiario (eventuale) _____

SOSTEGNO DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE ISCRITTI NEL RUNTS DI CUI ALL'ART. 46, C. 1, DEL D.LGS. 3 LUGLIO 2017, N. 117, COMPRESSE LE COOPERATIVE SOCIALI ED ESCLUSE LE IMPRESE SOCIALI COSTITUITE IN FORMA DI SOCIETÀ, NONCHÉ SOSTEGNO DELLE ONLUS ISCRITTE ALL'ANAGRAFE

FIRMA: *la tua firma*

Codice fiscale del beneficiario (eventuale) **96618650582**

Anche se non presenti la dichiarazione
Puoi comunque donare: usa la scheda del CU, inseriscila in busta chiusa con scritto "Scelta per la destinazione del 5x1000", il tuo nome, cognome e codice fiscale. Consegnala a un ufficio postale o a un CAF.

Grazie



Via Cremolino 14 1 | 00166 Roma
Tel. 06/61 57 201 | +39 338 417 5612
Email: admin@educareinsieme.org

PONTIFICIA FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE «AUXILIUM»

OFFERTA FORMATIVA

● BACCALAUREATO IN

Scienze dell'Educazione e della Formazione

- Educatore nei servizi educativi per l'infanzia
- Educatore nei servizi socio-educativi
- Educatore nei servizi scolastici e formativi

Educazione Religiosa

Scienze e Tecniche Psicologiche

● LICENZA IN

Scienze Pedagogiche

- Pedagogista nei servizi socio-educativi
- Pedagogista nei servizi scolastici e formativi

Catechetica e Pastorale Giovanile

Pedagogia e Didattica della Religione

Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione

● DOTTORATO DI RICERCA

● ALTRI CORSI

● CORSI DI PERFEZIONAMENTO

ISSN 3035-1847

La Pontificia Facoltà
di Scienze dell'Educazione
«Auxilium»
promuove la ricerca
e l'insegnamento
nel campo dell'educazione.
Prepara ricercatori,
insegnanti e operatori,
a diversi livelli,
approfondendo
problemi educativi
della gioventù,
specialmente dell'infanzia,
della fanciullezza
e dell'adolescenza
con particolare attenzione
a quelli della donna.



Via Cremolino, 141 - 00166 Roma
Tel. 06.61564226
E-mail: bollettino@pfse-auxilium.org
www.pfse-auxilium.org